IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 249 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA RIFORMA TRIBUTARIA DELLA SECONDA MANIERA

(Vedi « Popolo Romano » di ieri).

Vista la mala accoglienza, che la pubblica opinione aveva fatto all'imposta globale, l'on. Wollemborg la buttò arditamente a mare e la sostituì con una imposta sulla produzione del vino (leggi *imbottato*), la quale avrebbe dovuto dare nuovo provento, rinforzato da una tassa sulla fabbricazione delle carni, assicurare alla finanza i 30 milioni necessari per le somme insufficienti — sostituire il gettito delle imposte, che egli proponeva di abolire o di passare ai Comuni, l'on. Wollemborg, nel fugace accenno alla riforma finanziaria, emanato nella seduta del 26 giugno, a Cittadella, non ci ha detto quale dei progetti abbia oggi le sue preferenze.

Ma, o con l'una o con l'altra delle due forme di tassazione, il programma rimane il medesimo, con tutti i suoi difetti e tutte le sue ale.

Si abolisce, in sostanza, un'imposta a lamentissima base, poco molesta ed anche poco onerosa per la generalità dei cittadini, la quale ha per sè la consuetudine, e le si sostituiscono nuovi e svariati balzelli di effetto finanziario incerto e di equità discutibile.

Per dare un modesto beneficio ad una classe di contribuenti si largiscono, con grande liberalità, maggiori torture a tutte le altre, già oppresse da una tassazione, che, lo diremmo ieri e sarà mai troppo ripetuto, è giunta al punto di saturazione, oltre del quale sta il danno dell'economia nazionale e imperversa il disagio della proprietà e del capitale true con il disagio della produzione e dell'industria, che sente la vita delle classi lavoratrici, l'alimento dell'economia ed il fondamento della ricchezza nazionale.

Il nuovo progetto non trovò nel mese maggiore favore del primo e subì severe altre correzioni, le quali non valsero, tuttavia, ad ottenere alla riforma il *bene stare* del Consiglio dei Ministri del tempo, onde l'on. Wollemborg assecondò, dimissionario.

Secondo l'ultima edizione riveduta e purgata, la riforma tributaria dell'ultima maniera comprenderà:

L'abolizione completa dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali, e quella delle tasse comunali di famiglia, di esercizio e rivendita, e sul valore locativo;

L'istituzione di imposte comunali sul consumo delle carni, dei foraggi, dei *materiali di costruzione* in misura pari all'attuale, da riscuotersi direttamente, e, finalmente, del gas-luce, in misura corrispondente alla tassa governativa che lo stato abbandonavasi, cumulata con il dazio comunale;

L'assegnazio ai Comuni delle attuali imposte erariali sui terreni, sui fabbricati e sui redditi di ricchezza mobile (escluse le categorie A e B) e redditi imponibili degli enti morali e di ricchezza mobile;

L'istituzione di una imposta di Stato sul consumo di vino da riscuotersi dopo la vendita, nella misura di L. 5 per ettolitro; gettito previsto 30 milioni;

L'istituzione di un'imposta di Stato personale-reale, con aliquota progressiva dal 10 per cento al 50 per cento sulla rendita al netto delle spese di riscossione, 48 milioni;

L'aumento delle tasse di successione e di quelle che ne fanno le veci, allo Stato un maggior provento di 11 o 12 milioni.

Sarebbe un fuor d'opera, in questo momento, fare anche sommario delle conseguenze finanziarie di così previdenti provvedimenti, nei riguardi dello Stato e dei Comuni; ci limitiamo a constatare che, nei riguardi dei contribuenti, la somma imprevedibile cinquanta milioni almeno di maggiori oneri immediato, salvo ad aumentare la somma per via.

L'imposta dell'imbottato, che non è una novità perchè risale all'era napoleonica, fu ripetutamente messa in studio, anche da noi, ma sempre scartata, perchè vessatoria nell'applicazione, restrosa nell'impianto e dannosa all'industria agricola in genere, tranne coloro che godono un aggravamento della imposta fondiaria.

Ed è proprio in questo, quando una crisi, una precedente, travaglia da due anni l'industria, minaccia di soffocarla con una ripercussione, che non trova il mercato, che lo cerca, quando da più parti si chiede con insistenza la abolizione o la sospensione del dazio sul vino, che lo Stato potrebbe venire a proporre un aggravamento della tassa sul vino. Imperocchè, per avere i 90 milioni, che vuole l'on. Wollemborg, bisognerebbe rialzare almeno di un terzo la tariffa attuale del dazio interno.

L'on. Wollemborg, che ha tanto viva la fede nella sua riforma, si provi a prenderne l'iniziativa dal suo banco di deputato e subirà i lieti applausi di Cittadella mutarsi in lamentevoli urli.

In ordine al dazio sulle carni, che lo Stato conserverebbe a suo profitto, crede l'on. Wollemborg che lo Stato possa ricavarne tale beneficio, eguale lo compenso attuale? Infelice illusione ed assai ancora un utile sufficiente, senza ricorrere ad una elevazione della tariffa? E se la tariffa dovrà essere elevata per averne un gettito proporzionato al tornaconto del contribuente ed alle noie dell'esazione, come si conilierebbe il provvedimento con quella filosofia democratica, che sta giustamente tanto a cuore dell'on. Wollemborg?

Gli igienisti lamentano che le nostre classi lavoratrici consumino troppo poca carne, onde l'assurdo rimedio della carne di Cittadella *inferiore* al consumo medio accertato negli altri Stati continentali — e l'on. Wollemborg, sociologo e democratico, risponde al lamento delle igienisti proponendo di aumentare il prezzo della carne, vale a dire di diminuirne il prezzo sul mercato e di restringerne maggiormente il consumo.

Le stesse condizioni presso a poco valgono per il dazio sui *materiali di costruzione*, che, lungi dall'essere aggravato, dovrebbe essere sopresso o diminuito per favorire la ripresa edilizia e porre un freno al sempre crescente rialzo delle pigioni.

Anche nei riguardi sociali e nell'interesse della proletaria la peggiore delle politiche sarebbe quella che spingesse l'Italia a fare una finanza azzardata, si che ne fosse compromesso lo sviluppo, felicemente manteuutosi fin qui, della economia nazionale.

Alleggerire gli aggravi più penosi per le classi proletarie; togliere alcune ingiustizie stridenti fra le diverse categorie di contribuenti; ridurre al minimo il fiscalismo delle esazioni, e il solo programma, che, nell'ora presente, avrebbe pratico ed utile.

Una riforma tributaria, fatta oggi nelle presenti condizioni del bilancio e dell'economia, metterebbe a dura prova la saldezza della finanza, se larga come la vuole l'on. Wollemberg; non soddisfarebbe alcuno degli interessi, in nome dei quali la si chiede, se limitata, come la consiglia l'on. Alessio, ed allontanerebbe per un tempo indeterminato quella provvida trasformazione dei tributi locali, verso la quale devono rivolgersi gli sforzi di quanti pensano essere lo sviluppo economico del paese e ed il miglioramento materiale dei proletariato le faccie di un unico problema si che assicurare il primo significa risolvere il secondo e fare quindi una buona politica sociale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Atene, 8 — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti che collocano in disponibilità il principe ereditario ed il principe Nicola.

Il principe ereditario è giunto a Patrasso, ove è stato acclamato da tutta la popolazione, che gli gridava: « Non partite ».

(S) **Peterchof,** 8 — Le Czar e la Czarina coi figli sono partiti per la Crimea.

(S) **Londra,** 8. — Il partito unionista della Camera dei Comuni crede che le elezioni generali avranno luogo nel mese di novembre.

(S) **Gross Messeritsch** (Moravia), 8. — L'Imperatore Francesco Giuseppe, proveniente da Vienna, è giunto alle 12.30 per assistere alle grandi manovre ed è stato accolto entusiasticamente dalla popolazione.

(S) **Lisbona,** 8 — Si smentisce la voce di un prossimo viaggio della Regina Amelia all'estero.

Germania e Inghilterra e gli armamenti navali

(S) **Berlino,** 8 — Le dichiarazioni di Asquith alla Camera dei Comuni, che ricordano che l'inghilterra aveva preso l'iniziativa di un accordo col Governo tedesco circa la limitazione degli armamenti non sono passate inosservate.

Nondimeno i giornali si chiedevano stamane se Asquith abbia fatto allusione ad una nuova proposta inglese in questo senso.

Una informazione ufficiosa della *National Zeitung* risponde dichiarando che non si tratta che di un fatto passato e conosciuto, non di un fatto presente.

Il *Vorwärts* e la *Kreuz Zeitung*, organi della estrema sinistra e della estrema destra, si trovano d'accordo nel dichiarare che la massa del popolo tedesco desidera un accordo coll'Inghilterra sulla questione degli armamenti navali.

L'Imperatore Guglielmo alle manovre austro-ungariche.

(S) **Iglau,** 8. Alle 4 pom. è giunto l'Imperatore Guglielmo.

La città è riccamente addobbata. La folla ha accolto con una ovazione l'Imperatore.

Si sono recati a riceverlo l'Arciduca Francesco Ferdinando, il Governatore ed il Sindaco.

L'Imperatore e l'Arciduca si sono abbracciati e baciati.

Il Sindaco ha salutato l'Imperatore a nome dell'antica città tedesca di Iglau e lo ha pregato di accogliere le ovazioni che fanno gli abitanti di Iglau al fedele alleato dell'Imperatore d'Austria-Ungheria, come espressione di profondo omaggio e di gratitudine imperitura.

L'Imperatore Guglielmo, insieme coll'Arciduca Francesco Ferdinando, ha traversato la città in automobile fra due ale formate da tutte le Corporazioni redesche della città e dei dintorni e tra numerosa folla.

Si è quindi recato a Grossmeritch, quartiere generale delle manovre, ove sarà ospite dell'Imperatore Francesco Giuseppe, che vi è giunto a mezzodì.

(S) **Grossmeritch,** 8. — L'Imperatore Guglielmo è stato salutato dall'Imperatore Francesco Giuseppe, dagli Arciduchi, dall'intera direzione delle manovre, dal sindaco e dalla Giunta.

L'incontro fra i due Imperatori ha avuto, come di consueto, carattere cordialissimo.

Dopo gli scambi di saluti l'Imperatore Guglielmo e gli Arciduchi, il Ministro della guerra ed il capo dello Stato Maggiore hanno avuto luogo le presentazioni all'Imperatore di Germania, e fra gli altri sono stati presentati il sindaco e la Giunta.

Quindi l'Imperatore Guglielmo si è ritirato nei suoi appartamenti ove Francesco Giuseppe gli ha fatto subito visita.

L'Arciduca Francesco Ferdinando ha comunicato all'Imperatore le disposizioni per le manovre. Anche il capo dello Stato Maggiore tedesco è arrivato, insieme coll'Imperatore Guglielmo.

Stasera vi è stato pranzo al quartiere generale al quale hanno assistito l'Imperatore Guglielmo, l'Imperatore Francesco Giuseppe, gli Arciduchi e le alte cariche dell'esercito

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETAGNA.

(S) **Londra,** 8. *Camera dei Comuni.* — Un deputato domanda al Primo Ministro. Asquith, se i territori del Polo Nord debbono considerarsi come appartenenti al Canadà e se, dato che Cook abbia piantato al Polo Nord la bandiera americana, questo atto dia il diritto di possesso agli Stati Uniti.

Asquith risponde che crede di sapere che non esiste una terra al Polo Nord e che, in ogni caso, la questione della proprietà è basata sopra fatti troppo ipotetici per dare una risposta definitiva.

Redmond interrompe per domandare, tra viva ilarità, se, ove il nuovo territorio fosse dichiarato britannico, il Governo lo tasserebbe come territorio non sfruttato.

Asquith risponde: Si certo.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 8, ore 11.45. — La *N. F. Presse* dice che, in base a comunicazioni pervenute da Pietroburgo, nei circoli generalmente bene informati di Vienna, si ritiene che la visita dei Sovrani di Russia al Re d'Italia avverrà nella primavera prossima, ma non è possibile precisarne ora l'epoca, che dipende dalle condizioni di salute della Czarina, la quale non può sottrarsi, nel suo presente stato, affrontare un lungo viaggio.

L'Imperatore, nell'intendimento di accentuare il carattere famigliare dell'incontro con i Sovrani d'Italia, tiene ad essere accompagnato dall'Imperatrice. E' assolutamente escluso che l'aggiornamento della visita abbia ragioni politiche ed è sicuro che essa avverrà in ogni caso ed a scadenza non troppo lontana.

Vuolsi anzi che il programma del viaggio imperiale sarà allargato e comprenderà la visita ad altre Corti.

Il soggiorno dei Sovrani russi in Crimea si protrarrà a tutto novembre e dalla Crimea si restituiranno a Zarskoje-Selo.

Intorno alla situazione ungherese.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Vienna, 8. — Coll'avvicinarsi dell'autunno si risvegliano anche i dissensi nella politica ungherese, assopiti dopo la reintegrazione del Gabinetto Wekerle al potere. Occorre ora risolvere la intera situazione politica e parlamentare cominciando dal due problemi connessi più urgenti, quello della Banca, stipulando il 31 dicembre 1910 il privilegio dell'attuale Banca comune austro-ungarica - e quello della riforma elettorale.

Per la seconda questione appare sempre maggiore l'intransigenza del gruppo capitanato dal Presidente della Camera Justh e dal vice-presidente del partito dell'indipendenza on. Holio, il primo a Felegyhaza, il secondo ad Arad, hanno rinnovato senz'altro l'affermazione che si doveva combattere per l'attuazione della Banca autonoma ungherese da istituirsi col 1o gennaio 1911.

Nonostante queste dichiarazioni, alle quali hanno aderito circa sessanta deputati, non si crede, che nel contegno di questo gruppo vi sia realmente un pericolo inevitabile per una soluzione diversa e pacifica.

Nel gruppo Justh si volgono appito tutti quegli elementi, che in Ilitica hannoreso da anni l'abitudine di assor ateggiamen intransigenti e minacciosi pereere almenna parte dei propri desiderata, in tutti gli finali discorsi a favore della Bai autonoma si dovuto constatare, per non sentendone teragioni che dentro e fuori dell'aeria nessun competente si è potuto esprimi dal lato tecno in favore dell'istituzione dellanca autonon.

Ma ciò, che, nonostan tute le deenazioni sulla questione bancaria Unice in reali più di ogni altra cosa sulla stione è la no dubbia richiesta del Sovrano, cla coalizione ngherese mantenga la propria ola solenenente impegnata nel 1906 a dia asse la promessa riforma elettorale su largrala.

Ricordereee, che, dopoughe estazio. il Ministro dell'Ungheria, contendiday, presentò un anno fa un progetto di rma elettore basato sul voto plurimo per corvare *a priori* potere all'attuale maggioranza esto proget. per le vicende parlamentari, ndu diarsuno. urante la recente crisi, poi, l'impeore prese alle occasione per dichiararsi contro al progetto Andrassy, che non corrispeva alla promessa di dare all'Ungheria il suffio uguale e tutti come per volontà del Sovrp era stato el 1907 introdotto in Austria.

Il Ganz e Werkerlin dunque o. prima di tutto, il compito di eseare un prutto di riforma elettorale, che corponda al promesse date ed alla forma richia dell'imperatore e chepare non danneggi per apre la pratezza degli attuali partiti politicunghersi favore dei socialisti e delle nazioni non magre. Non vedendo il conte Andrassy a decisgel resto di rifarsi vivo, vedrede è stato aperto un fuoco di fucileria che però non ha fatto vittime.

Le batterie hanno fatto fuoco contro i gruppi dei mauri che si trovavano sulle alture presso Sidi Mesa e i hanno dispersi.

Il convoglio è ritornato senza incidenti.

Presso Restiagga si ode il rombo del cannone. Sembra che i mauri si ritirino abbandonare la partita a Melilla per unirsi al nemico che combatte a Quebdana.

(S) **Melilla,** 8. — Un combattimento ha avuto luogo stamane tra i mauri tra i Mauri ed una parte del campo di Melilla.

L'artiglieria di Melilla dal campo dell'Ippodromo ha tirato contro i gruppi nemici e il ha dispersi.

Il servizio del convoglio per tutte le posizioni ha luogo senza difficolta.

Di chi è l'errore.

Caro Direttore,

Di ritorno in Roma ho letto nel *Popolo Romano* un ritiero, riguardante una notizia mandata al *Roma* di Napoli, del quale sono da tanti anni corrispondente.

La notizia consisteva in ciò: che il Ministero del Tesoro, on. Carcano, avrebbe previsto nel capitolo dei proventi doganali, riflettenti i cereali, un aumento di cinquanta milioni in confronto all'esercizio precedente, mentre il raccolto di quest'anno, secondo quanto mi avrebbero dovuti prevedere (come difatti il Ministro ha provveduto) 32 milioni in meno.

L'errore consiglia da un equivoco in cui è incorso un bollettino che ha vita assi circoli giornalistici e dal quale il mio sostituto ha tolta la notizia.

Grazie per l'ospitalità di questa mia e cordiali saluti.

Settimio Cora.

Siamo lieti che la notizia non sia partita dal nostro vecchio collega ed amico.

L'industria del carburo.

Quella del carburo di zicio una industria italiana relativamente recente, è andata e va soggetta a diverse peripezie, sie perchè i suoi titoli sono divenuti oggetto di speculazione.

A proposito di questi recente prospetto la produzione, l'importazione e vezzi del carburo nell'ultimo quinquennio:

	Produzione qu.	Impor qu.	Esport. qu.	Prezzo Lire per qu.
1904	273.149	+	43.645	20
1905	282.140	6.88	39.548	25
1906	283.570	16,60	102.095	24
1907	305.913	7,91	85.867	24
1908	310.893	17,65	48.398	30

L'anno scorso ha portatco, come si vede importanti variazioni, primale quali un notevole aumento nella produzionzionale.

Quest'ultima, per un seguito al era mantenuta sopra una media di 300.000 quintali e che nel 1907 aveva toccata l'ecifra di 305.615, nel 1908 si portò a quella an più alta di 310.893 quintali.

All'opposto della produ. la esportazione italiana del carburo di ca segno nel 1908 una forte diminuzione.

Dopo essere asosa una ma volta nel 1907 a 85.867 qu. da 102.095 chesa aveva raggiunto nel 1906, l'esportazione scita fece nel 1908 un nuovo passo indietro, ridnosi a 48,398 quintali, soltanto.

Nonostante l'aumentatroduzione e la diminuita esportazione del carburo di calcio nostrano, si rese necessaria nel ti la importazione dall'estero di una quantità carburo più che doppia di quella importata ne907, e cioè qu. 17.830 contro 8.012.

Se dunque, separatam per ciascuno dei due ultimi anni, dalla quan del carburo prodotto in paese, si toglie quellel carburo esportato, e si aggiunge la metà del carburo estero importato, si trova cla provvista disponibile per il consumo interno bbe, fra i due anni, da un nuovo passo indietro, ridnosi a 48,398 quintali, soltanto.

Nonostante l'aumentatroduzione e la diminuita esportazione del carburo di calcio nostrano, si rese necessaria nel ti la importazione dall'estero di una quantità carburo più che doppia di quella importata ne907, e cioè qu. 17.830 contro 8.012.

Se dunque, separatam per ciascuno dei due ultimi anni, dalla quan del carburo prodotto in paese, si toglie quellel carburo esportato, e si aggiunge la metà del carburo estero importato, si trova cla provvista disponibile per il consumo interno bbe, fra i due anni, da qu. 277.760 a 310,107, cioè di ben 31.341 quintali.

Questa maggiore provta sembrerà meno esuberante di quello che sare a prima vista, quando si consideri che il ano di calcio contiene circa il 30 per cento di acetilene.

La statistica minerarii fa sapere a questo riguardo che la produzionedella calciocianamide, iniziata nel 1905 con appi 30 q.li, ne fornì 12,000 nel 1906, 15,000 nel 1907 30,000 nel 1908.

Tenendo alle importazione e alla esportazione del carburo, notiamo chella prima conseguì, nel 1908, la Svizzera portva tre quarti della quantità sente e l'Austri'ughería e la Germania per la rimanente.

Alla seconda partecipno invece, in ordine decrescente d'importanza, l'Portogallo, la Grecia, la Russia, l'Argentina, lalnisia e l'Uruguay.

A proposito dei paesi e fanno acquisto del nostro carburo, crediamo portuno di notare che nel 1908 scomparvero dalnto le nostre esportazioni verso l'Inghilterra a Germania, paesi che nel 1907 tenevano fra i vi acquirenti del prodotto, rispettivamente il sondo ed il quarto posto; e ridusse a piccola lasra la esportazione verso l'Argentina, la qua dal secondo posto che occupava nel 1907, passò. quarto; e all'opposto, aumentò di molto quella per la Grecia, che dal settimo passò al secondo sto.

In Tuchia

(S) **Costantinopoli,** 8. Haludjan è stato nominato Ministro dei lavori pubblici.

I Ministri non hannoreso alcuna decisione circa le dimissioni del Priarca armeno, che preoccupano seriamente i circoli politici.

Dopo le dimissior di Nordghian.

(S) **Costantinopo,** 8. — *Le* divergenze tra i Ministri e il Comitò *Unione e Progresso* sono state appianate, un non improbabile che Gabriel Efendi abbandoni il Ministero e sia nominato Ambasciatore.

Nel Ymen.

(S) **Costantinopol,** 8. - Notizie dallo Yemen recano che la tribù assas di Tehame ha fatto la propria sottomissiac e che la tribù Kasas di Seidle ha attaccato ultimamente le truppe turche ma i ribelli sono sti respinti con grandi perdite.

Per gli eccidi nell'Asia Minore.

(S) **Costantinopol,** 8. — I giornali annunziano che il Consiglio di guerra di Adana ha condannato l'ex-Vali alla perdita per sei anni di ogni funzione pubblica ed comandante militare della città a tre anni di arreste.

Il Governatore è stato assolto.

La Spagna nel Riff.

L'assalto di Arguinem.

(S) **Madrid,** 8. - Mandano da Melilla ai giornali che dopo avere bivacoato senza incidenti a Magen-Ibrahim, che avevano occupato avanti ieri, le truppe del generale Aguilera hanno continuato ieri la loro amirizia verso la Spagna e gli hanno consegnato delle armi che avevano prese agli indigeni che giorni fa avevano attaccato la colonna del generale Aguilera.

Da parte sua il colonnello Larrea che opera nella regione del Capo de l'Agua ha ricevuto parimente numerose sottomissioni nella ricognizione che ha operato ieri.

Il colonello ha sottoposto gli indigeni a forti ammende ed ha sequestrato le armi degli agitatori.

(S) **Madrid,** 8. — Mandano da Melilla che le notizie del trionfo degli spagnuoli sono confermate. Gravi perdite sono state inflitte al nemico, mentre le perdite spagnuole sono state insignificanti.

La notte è passata tranquilla.

Stamane il convoglio era ancito dal campo dell'Ippodromo come al solito, quando presso il *Monte Gurugu* si è avuto aperto un fuoco di fucileria che però non ha fatto vittime.

Le batterie hanno fatto fuoco contro i gruppi dei mauri che si trovavano sulle alture presso Sidi Mesa e i hanno dispersi.

Il convoglio è ritornato senza incidenti.

Presso Restiagga si ode il rombo del cannone. Sembra che i mauri si ritirino abbandonare la partita a Melilla per unirsi al nemico che combatte a Quebdana.

(S) **Melilla,** 8. — Un combattimento ha avuto luogo stamane tra i mauri tra i Mauri ed una parte del campo di Melilla.

L'artiglieria di Melilla dal campo dell'Ippodromo ha tirato contro i gruppi nemici e il ha dispersi.

Il servizio del convoglio per tutte le posizioni ha luogo senza difficolta.

ARMI ED ARMATI

Le prossime manovre navali nel Tirreno

Verso la metà di settembre, nelle acque del Tirreno meridionale avrà forza navale del Mediterraneo svolgerà una serie di esercitazioni collettive di carattere strategico e tattico.

Tale forzaale, comandata dal vice-ammiraglio Grenet, comprenderà 10 navi corazzate, due esploratori, 36 siluranti, e cioè:

Due corazzate tipo *Regina Margherita*, quattro corazzate tipo *Vittorio Emanuele*, tre incrociatori corazzati tipo *Garibaldi*, due esploratori tipo *Agordat*, 12 controtorpediniere, 12 torpediniere d'alto mare, 12 torpediniere di 2ª classe.

Le navi si troveranno tutte riunite nella rada di Gaeta il mattino dell'11 corr. ed in tale giorno avranno principio le esercitazioni strategiche consistenti nella integrazione di altri esercizi simili che furono svolti da frazioni della forza navale, nei mesi a questo precedenti, con metodico e progressivo aumento del numero delle navi e della complessità dei problemi di guerra.

La prima parte delle esercitazioni terminerà il giorno 13 mentre in tale giorno verrà inaugurato, con la corrispondenza degli ufficiali della squadra, il giuoco di guerra. Tale giuoco sarà in seguito normalmente applicato presso i Comandi militari e i Comandi navali.

Successivamente le torpediniere e controtorpediniere inizieranno una gara di lancio di siluri per disputarsi il possesso della Coppa donata dal Duca d'Aosta, ed il giorno 15 la forza da sbarco di tutte le navi saranno poste a terra e svolgeranno un'azione con obiettivo tattico.

Rimbarcate le truppe, la forza navale sarà opportunamente divisa in due parti, ai cui comandi si avvicenderanno gli ufficiali ammiragli comandanti le divisioni e gli ufficiali superiori comandanti le varie navi ed in guisa varia e simile al giuoco di guerra. Tale giuoco sarà in seguito normalmente applicato presso i Comandi militari e i Comandi navali.

Successivamente le torpediniere e controtorpediniere inizieranno una gara di lancio di siluri per disputarsi il possesso della Coppa donata dal Duca d'Aosta, ed il giorno 15 la forza da sbarco di tutte le navi saranno poste a terra e svolgeranno un'azione con obiettivo tattico.

Rimbarcate le truppe, la forza navale sarà opportunamente divisa in due parti, ai cui comandi si avvicenderanno gli ufficiali ammiragli comandanti le divisioni e gli ufficiali superiori comandanti le varie navi ed in guisa varia e simile a quella avuta nella integrazione di altri esercizi simili che furono svolti da frazioni della forza navale, nei mesi a questo precedenti, con metodico e progressivo aumento del numero delle navi e della complessità dei problemi di guerra.

La prima parte delle esercitazioni terminerà il giorno 13 mentre in tale giorno verrà inaugurato, con la corrispondenza degli ufficiali della squadra, il giuoco di guerra. Tale giuoco sarà in seguito normalmente applicato presso i Comandi militari e i Comandi navali.

Successivamente le torpediniere e controtorpediniere inizieranno una gara di lancio di siluri per disputarsi il possesso della Coppa donata dal Duca d'Aosta, ed il giorno 15 la forza da sbarco di tutte le navi saranno poste a terra e svolgeranno un'azione con obiettivo tattico.

Rimbarcate le truppe, la forza navale sarà opportunamente divisa in due parti, ai cui comandi si avvicenderanno gli ufficiali ammiragli comandanti le divisioni e gli ufficiali superiori comandanti le varie navi ed in guisa varia e simile al giuoco di guerra. Tale giuoco sarà in seguito normalmente applicato presso i Comandi militari e i Comandi navali.

Successivamente le torpediniere e controtorpediniere inizieranno una gara di lancio di siluri per disputarsi il possesso della Coppa donata dal Duca d'Aosta, ed il giorno 15 la forza da sbarco di tutte le navi saranno poste a terra e svolgeranno un'azione con obiettivo tattico.

Rimbarcate le truppe, la forza navale sarà opportunamente divisa in due parti, ai cui comandi si avvicenderanno gli ufficiali ammiragli comandanti le divisioni e gli ufficiali superiori comandanti le varie navi ed in guisa varia e simile a quella avuta nella integrazione di altri esercizi simili che furono svolti da frazioni della forza navale, nei mesi a questo precedenti, con metodico e progressivo aumento del numero delle navi e della complessità dei problemi di guerra.

La prima parte delle esercitazioni terminerà il giorno 13 mentre in tale giorno verrà inaugurato, con la corrispondenza degli ufficiali della squadra, il

1904 Bruce	74° 1'	»
1909 Shackleton	88° 23'	su slitta

Il Polo artico sembra ormai essere conquistato dal Cook e dal Peary; non altrettanto può dirsi ancora del Polo antartico, la spedizione Shackleton essendosi arrestata alla distanza di 180 chilometri circa: ma anche il Polo Sud non tarderà molto ad essere toccato.

Merita nota l'avere la spedizione Shackleton confermata l'esistenza al Polo di quel Continente che la mente del nostro Stoppani aveva divinato trentacinque anni prima.

Atti del Governo

R. Marina. — Sbarca dalla r. nave « Italia » il sottoten. di vasc. Quentin Francesco sostituito dal pari grado Del Prato Pietro.

Il maggior commissario Avallo Camillo, è destinato all'Ospedale marittimo di Taranto, anziché presso quello della Direz. di artigl. ed armamenti.

Il ten. di vasc. nella ris. sup. Imperiale Eduardo ha cessato di appartenere, per ragione di età.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia. 1 — Contessa Francesca Tedeschi, ventenne, assalita ieri sera, nei pressi di S. Stefano, tale Alessandro Trevisan e lo ferisce gravemente di coltello alla nuca e al polso destro.

Il Trevisan fu trasportato all'ospedale. La Tedeschi fu arrestata.

Essa disse di essersi voluta vendicare del Trevisan, che dopo averle promesso di sposarla, l'aveva abbandonata

Milano, 8, ore 18.30. — La scorsa notte alla vicina stazione della Bovisa, sulla linea della Ferrovia Nord, il macchinista Giulio Mosconi ventiduenne, nell'attraversare il binario venuto investito sul dorso da una locomotiva.

L'infelice ebbe le costole schiacciate e morì istantaneamente.

Como, 8 — Ricordiamo il ingubre fatto del cadavere stato trovato, tagliato a pezzi, nella valle di Breva in Valsassina. Si credette, come già vi telegrafai, ad un feroce delitto.

Ora la identificazione è avvenuta. I resti mortali appartenevano a certo Agostino Corbenovis, di anni 32, sarto, da Banica.

Dalle dichiarazioni fatte dal padre del defunto risulterebbe che la morte è stata affatto suicidio. L'infelice, che era squilibrato di mente, si sarebbe ucciso sul greto di un torrente, mentre questo era asciutto. Più tardi, sopravvenute una piena, le acque coprirono il cadavere e ne trasportarono i pezzi.

Novi Ligure, 6. — *(Serivia).* Fra qualche giorno, e più precisamente mercoledì otto, è attesa qui una comitiva di giornalisti della regione, la quale si è data convegno nella nostra città per muovere alla scoperta, in automobile, della Mentecrato. I colleghi giungeranno in Novi liete accoglienze; è tutto ciò dirlo.

— Domenica intanto si inaugurerà il Congresso storico scolastico con il concorso di numerose personalità letterarie e politiche. Il Congresso durerà tre giorni.

— La storia di questo paese, che si collega intimamente con l'anticlassismo ed oscura storia dei Bguri, è tanto ricca di fosche pagine, che riesce, da fare anch'essa bella mostra di sè negli avvenimenti forieni d'Italia.

— Domenica il comando della brigata Cagliari m. generale de la Forest si trasferirà a Stazzano ed il 63° reggimento sarà sostituito nel nostro presidio dal 47° che viene da Parma.

— Sotto gli auspici del personale ferroviario, che in questo importantissimo centro è molto numeroso, sapera il migliaio, e con il concorso di cospicui cittadini, si costituì l'interessante e utile Associazione di pubblica assistenza, che estenda l'opera sua pietosa e benefica anche a taluno dei limitrofi comuni.

Novi, città essenzialmente industriale, con una popolazione in maggioranza operaia, sente il bisogno di una siffatta istituzione ed accompagna con simpatia la provvida iniziativa.

Pavia, 8. — A Romagnosa certo Pietro Baccarelli veniva ieri ucciso colpendo in fondo ad una scala della propria abitazione, con una profonda ferita al cranio.

Sulle prime si credette ad una disgrazia accidentale, ma dalle successive indagini risultò che il poveretto fu ucciso da un suo figliuolo, a nome Pio, di recente tornato dalla California. Il parricida già era stato rinchiuso in un manicomio, e tutto fa credere ch'egli abbia compiuto il delitto in un accesso di pazzia.

Genova, 8. — Tal Giuseppe Carozzi, detenuto nelle carceri di via Balbi, tentava ieri di ricorre la notte scorsa per svadere, ad un ardito quanto ingegnoso stratagemma.

Improvvisamente si diè a gridare: Al fuoco! al fuoco.

Accorsero i guardiani e sprirono la cella. Il Carrozzi, approfittando della confusione, fuggì.

Fu ripreso, dopo 5 ore d'inseguimento, nel terrene l'olevrera!

Cuneo, 8 — Ad Alba sono in isciopero 200 operaie addette al reparto filatoio del setificio locale e chiedono un aumento di salario.

Italia Centrale.

Firenze, 8. — Sulle strade che conduce a San Giovanni Valdarno è avvenuto un grave disgrazia, carica di passeggeri, per un improvviso scarto degli animali impauriti, precipitò in un burrone.

Rimasero gravemente feriti l'industriale fiorentino Giuseppe Alinari ed una sua figliuola.

Livorno, 8. — Il notissimo costruttore di opere in marmo Vittorio Chiomelli, si gettava stamane da una finestra della sua abitazione.

Spirò appena giunto all'ospedale. Era affetto da malattia nervosa.

Ancona, 8, ore 16.35. La socialista Camera del lavoro della nostra Provincia ha deliberato lo sciopero generale, senza limitazione di tempo, nell'eventuale venuta della Czar.

— Domenica prossima a Falconara si farà un Congresso provinciale socialista, nel quale si discuteranno questioni relative all'organizzazione, alla propaganda e alla stampa. Vi parteciperanno i deputati Morgari, Bocconi e Mariani.

Italia Meridionale

Napoli, 8, ore 24. Stasera nei pressi del mausoleo di Matteo Schilizzi a Posillipo si uccideva, con una revolverata alla tempia destra, il segretario-capo dell'Intendenza di Finanza Teodoro Caiano.

Il suicidio, a quanto si afferma, va attribuito a dissesti finanziari.

— Ieri stasera in una ritirata di piazza del Plebiscito si uccideva tal Giovanni Borelli.

Bari, 7 — Nella contrada Sanglorgio, un treno della tramvia a vapore Bari-Barletta, investiva un carro su cui si trovavano 15 persone.

L'urto fu violentissimo: il carro si fracassò completamente.

Sette persone rimasero gravemente ferite.

Fu aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità.

Taranto, 8 — *(Karlo).* A quanto si afferma, nel suo interrogatorio, durato più di tre ore, Giuseppe Licastro si mantenne costantemente sulla negativa affermando quanto ebbe a dichiarare nei primi interni del suo arresto a Marsiglia. Il giudice istruttore Consolo ritenne una sola indagini per assodare le responsabilità attribuite tanto al padre che al figlio Licastro.

Nelle Isole

Sassari 8 — Ieri si è aperta la sezione ordinaria del Cons. Provinciale.

Vennero eletti: Pres. Aboni presidente, l'avv. Careddu vice pres., l'avv. prof. Della Villa segretario, l'avv. Delitala vice segretario.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno	Anno L.	16	Sem. L.	9	Trim. L. 5
Unione	»	35	»	20	» 10

Esposizioni e Congressi

Il Congresso agrario di Como.

(S) **Como,** 8 — Oggi circa 200 membri del Congresso agrario italiano si sono recati in escursione sul lago con un piroscafo speciale ed hanno visitato le splendide ville Melzi e Serbelloni a Bellagio ammirando i punti più importanti per le sistemazioni agricole e per le bellezze naturali.

Essi sono stati accolti a Dongo dall'on. Rubini che ha offerto un rinfresco.

Il Congresso termina a Como il giorno 10 per trasferirsi a Lonigo ove continuerà nei giorni 11 e 12 corr.

XL Congresso alpino.

(S) **Bosco Chiesa Nuova,** 8. — I partecipanti al Congresso del Club alpino italiano, dopo aver visitati, il 6, gli importantissimi lavori forestali del bacino montano di Illasi e dopo essersi riuniti a cordiale banchetto, hanno pernottato a Rivoli.

Ieri mattina venticinque congressisti, ammirassimi della regione percorsa, sono saliti alla Cima Posta e cinquanta alla Cima Sparviero.

A Bosco Chiesanova i congressisti sono stati festosamente accolti dal Municipio, dalla popolazione e dai villeggianti.

Stamane partono per Ponte Vela, la valle dell'Adige e Monte Baldo.

Un Congresso delle Nazioni latine?

(S) **Parigi,** 8. — Il Presidente del Consiglio, Briand, ha ricevuto il segretario generale della Lega franco-italiana, il quale lo ha intrattenuto circa un Congresso delle Nazioni latine a Parigi in occasione del prossimo centenario dell'indipendenza dell'America latina.

L'iniziativa del Congresso proviene dall'Unione latina.

Il Presidente del Consiglio, riservando l'approvazione del Ministro degli esteri, al quale il Comitato organizzatore sottoporrà il programma, ha accettato in massima le presidenza onoraria del Congresso.

Il Congresso delle " Trade Unions ,,

Questo Congresso, inauguratasi lunedì scorso a Londra è di 42° tedgia seria.

Le questioni che esso è chiamato a discutere si riassumono in 104 ordini del giorno esplicanti il pensiero di tutte le tendenze e di tutte le gradazioni nelle maggiori questioni di interesse proletario.

Così sono numerose le *resolutions* sulla questione della disoccupazione cronica che ormai è divenuta uno dei maggiori più affliggenti dell'industrialismo britannico.

Su tale argomento è notevole l'ordine del giorno dell'Unione dei Gasisti i quali chiedono l'immediata esecuzione di lavori di pubblica utilità, per parte dello Stato come palliativo momentaneo ed una completa legislazione in materia, come rimedio permanente.

La maggioranza delle Unioni si pronunciano contro l'istituzione delle assicurazioni obbligatorie con contributo degli operai se questi non saranno chiamati a prendere parte all'amministrazione ed alla direzione dei suoi istituti.

I muratori si pronunciano contro le Camere del Lavoro che il Governo vuole erigere per facilitare i rapporti fra la richiesta e l'offerta della mano d'opera: essi domandano pure la riorganizzazione dell'industria nazionale sulla base cooperativa.

Notevoli sono le numerose *resolutions* riguardanti l'educazione primaria che la maggioranza delle *Unions* vorrebbero direttamente dallo Stato e laica: altre domandano l'istituzione di cliniche gratuite in tutte le località, e che classi all'aria aperta per i fanciulli convalescenti cronici o tardivi.

Il Congresso di Budapest e l'Università di Messina

Il Congresso internazionale di Budapest è terminato: esso è riuscito grandioso, imponente, e i numerosi congressisti — oltre 5000 — che vi sono convenuti con 500 signore ne sono rimasti soddisfattissimi.

E difatti nessun Congresso precedente è stato così numeroso: ultimo come questo sedicesimo di Budapest: gli uffici di presidenza, di segreteria, di tesoreria, segretariato, stampa, informazioni sono proceduti ammirevolmente: degni di specialissimo encomio gli uffici di distribuzione della stampa e delle comunicazioni ineressi al Congresso ed una targhetta poi mai vista la distribuzione dei voluminosi bollettini del Congresso stampati in 4 lingue e di molti giornali ivi pubblicati.

Il Congresso era diviso in XXI sezioni poi vi furono riunioni generali, sedute di più sezioni riunite come per la discussione della mia *Apennicite*, e conferenze diverse, di Baccelli, Lavorna, Rollander, Brashfort, Gluber ecc.

L'inaugurazione del Congresso avvenne domenica 29 agosto nel Redoute municipale e sabato 4 nello stesso locale la chiusura.

Oltre ai lavori preannunciati del Congresso vi furono la riunione della Associazione internazionale della stampa medica, quella dell'Ufficio permanente dell'Unione internazionale per la protezione della 1ª infanzia (a cui intervennero i proff. Concetti di Roma, Guzzoni di Mercato e il dott. Cacace di Capua) — l'inaugurazione della sezione a disegno de Fedor — l'omaggio dell'VIII sezione al monumento di Semmelweis, una riunione dei medici esperantisti, la visita dei medici americani del Nord alla statua di Washington ecc.

Vi furono pure le riunioni delle Commissioni per il premio di Stoca e per il premio di Parigi e la riunione internazionale dei bagnanti.

I ricevimenti furono molti; la sera precedente l'apertura del Congresso vi fu la « soirée de bienvenue » al palazzo delle Belle Arti — la domenica ci doveva essere quello del Presidente Generale Muller, che fu poi rimandato per indisposizione del detto generale Muller — il lunedì ricevimento del Municipio al Palazzo della Città — altra festa il martedì — il mercoledì ricevimento a Corte per parte dell'Arciduca Giuseppe, rappresentante l'Imperatore e Re — il giovedì ricevimento dato dai presidenti delle sezioni ai singoli inscritti, e così 24 ricevimenti a cui presero parte ogni sera 900 e più persone in chiesano — il venerdì « soirée » offerta dal Governo ungherese dal Ministro conte Apponyi al Parlamento.

Oltre a ciò vi furono altri ricevimenti, banchetti, serate visite agli stabilimenti idraulici di Kanpestasmegyer, alla fabbrica dei vini Torday, a quella a Budafok, con ricevimenti grandiosi, visita alla fabbrica di vini Torday, una rappresentazione di gala per un determinato numero di congressisti al teatro Nazionale, visite ai mattatoi, alle cliniche, alle caserme, agli ospedali militari, escursioni ai monumenti nuovi del paese, una brillante gli onori di casa alle signore, offrendo loro un ricevimento ed accompagnandole in un giro per la città, in carrozze speciali ogni giorno.

I lavori del Congresso furono ordinati, numerosi: le discussioni importanti, elevatissime: le sedute splendide, l'affinamento notevolissimo per i medici di ogni paese, i quali ripartirono entusiasti della bellezza dei ricevimenti, della grandiosità della splendida Budapest... Un solo appunto: la tassa che si doveva pagare per ottenere un alloggio qualsiasi in albergo o in case private, naturalmente a prezzi ridotti. Un ufficio speciale nel Congresso indicava gli alloggi ed esigeva per ciò una tassa...

Il Congresso ha avuto una meta altamente umanitaria e nello stesso tempo grandemente simpatica per il nostro paese.

Nell'VIII sezione di ostetricia, nella penultima seduta stavano al tavolo di presidenza Tauffer e i presidenti d'onore Zweifel e Guzzoni.

Aperta la seduta l'illustre prof Bar di Parigi espresse il rammarico di tutti gli ostetrici per la catastrofe di Messina che rovinò anche la Università e la Clinica ostetrica: obbe parole coinvolte per il prof. Guzzoni, accanto al proposito del Governo di far risorgere la città, ricordò il rinvenimento della bandiera universitaria e chiese che gli ostetrici presenti di tutte le parti del mondo esprimessero il voto che risorga l'Università di Messina e quanto prima la clinica ostetrica.

Il valoroso prof. Zweifel di Lipsia con nobili parole si associò alla proposta del prof. Bar e altrettanto fece il prof. Tauffer di Budapest.

Gli intervinti chevano acclamate l'alata parola di Bar, applaudono anche gli altri due oratori e l'assemblea acclamazione votò la proposta Bar.

Il prof. Grossi di Ancarani di Messina ringraziò i proponenti, assemblea e in ispecie il prof. Bar che pareggiando tutti coloro che videro le orole di orto in occasione dal disastro.

Assicurerà il prfiar che la sua nobile proposta accolta dall'assiea sarebbe stata a sua volta accolta a Mes con segni di imperitura riconoscenza e di fecangurio di potere ammirare nel rossimo Cresso di Pietroburgo che la Clinicoietrica messe funzionerà di nuovo regolarmente.

Il *Popo Romano* istra con compiacenza e gratitudi questa pn di solidarietà scientifica e di simpiia per l'In fatta dal prof. Bar e accolta dag ostetrici tutto il mondo.

BANCHE SOCIETA'

Banchi Napoli.

Situazione al 20 ago:

	20 agosto Lire	al 31 agosto Lire
Cassa	17.650.000	217.700.000
(Specie metalliche		
mini	213	212,9)
Portafogli piazze		
italiane	30.400.000	123.500.000
Anticipazni	24.000.000	25.900.000
Fondi subalterni (por		
tafoglio ecc)	47.000.000	48.500.000
Circolazio	77.000.000	379.000.000
Debiti a vis	51.600.000	53.700.000
Depositi fruttifero	34.800.000	32.800.000
Rapporto dia riserv		
metallica alla circo		
lazione	69.17 %	68.62 %

Sienze Lettere

Attno al Diplodocus ».

I'a professe di zogia di Berlino, il signor Tornier, ha fio ultimente, durante una conferenza, la crità del *Diplodocus* Carnegie del Museo di Parigi.

Secondo quee scienato i pezzi dell'animale arebbero stat montati.

Così le gam sono composti perpendicolari alla colonna vertebe coi meglii elefanti e gli è stato dato così un ito inmedio fra i rettili ed i mammiferi.

Ora tutti gli ologiso d'accordo sul punto che il *Diplodocus* de porre nella sotto-classe dei rettili ordindei cosauri.

La sua costrose ora deve dunque ricordare una tartaruga co agto gocciolatoio.

Lo zoologo tesco l'aggiunto che, secondo i suoi studii, la ci demostro non toccava terra colla sua estremi con lo rappresentano le copie fatte in Amea.

Esso portava, ionario, la coda rilevata in forma di S.

Ciò risulta chiaee dall'esame delle vertebre caudali.

A queste critie il sig. Boyle, distinto professore del Muscgnde che il professore Holland, direttore dello Carnegie di Pitsburg in quello, che, sea scare del miliardario, procedette alla mo di Seale.

Egli l'esegnì nechiani paleontologiche indiscutibili, secondo la modello reale, quello che si trova sgli Stti Uniti.

Senza dubbio alcquestioni di particolari si sarebbero potuto tre differentemente: si sarebbe, per esempio, to rialzare di più a scopo estetico.

L'animale avrebbe guadagnato nelle proporzioni e sarebbe o più snorme, più monstruoso.

Al Museo Carnegie si crederà che le sale del Museo di Parigi no così alte.

Per questo i pezzi fosse alla testa furono disposti leggermenervati, in luogo di essere più eretti. Le gambsembrano un po' troppo diritte. Leggermente ire avrebbero dato una imagine un po' più esi della forma del *Diplodocus.*

Il signor Holland dar conservare tutta l'altezza naturale.

Ma non sono in fondo piccole mende.

L'istituto fanografico.

E' terminata a Parigi costruzione del palazzo dell'Istituto Oceanogo, fondato dal Principe di Monaco ed edifi dall'architetto Noscot nel giardino dell'antico vento della Visitazione all'angolo delle vie Gaynsai e Saint Jacques.

Esso è, secondo l'espione stessa dell'architetto, un monumento desille del Rinascimento italiano del XVI secolodernizzato.

E' sormontato da unre alta di metri.

Cominciato nel settesi del 1908, questo palazzo sarà inaugurato l'o venturo.

TEATRI E ARTE

Drammatica. — *Lisme società parigine.* — La grande stagione teatri parigina sta per cominciare: essa sarà quaeo particolarmente interessante pei teatri di pa.

I direttori dei Vaudes e del Gymnase, hanno già lanciato dei promettì programmi. Il Vaudeville si riaprirà fra pi giorni con una nuova produzione di tre atti «la fort de chez nous» accademico Brieux; seguirà « Maisona de danses, quattro atti di Noiàre duller. «La barricade,» tre atti dell'attro accademo Paul Bourget, « Rais» quattro atti di Pire Berton e « Les desinées » di Emile Fabre

Al Gymnase, dove ' Asino di Buridano » si avvia trionfalmente ve trecento rappresentazioni, si preparano l rampe : di Henri de Rothschild della famiglia dei celebri arcimilionari; « Pierre et Thérèse di Marcel Prevost, « La fugitive » di André Iré e una nuovissima commedia in tre atti di lort de Flers e Gaston de Caillavet, i brillantissimi commediografi che dominano da vari sovranlle scene di parecchi teatri parigini.

Nulla si sa ancora te nuovo programma della Comedie Française: quto a Gabriella Rejane cogli acclamati suoi progri fra pochi giorni, quando sarà ritornata a Pari dalla sua fortunatissima « tournée » nell'Amica del Sud.

Intanto l'attenzione rimiscia a convergere su « Chantecler », le cui pre cominceranno tra poco al teatro della Porte-Saint-Martin.

Drammi di tera e di mare

Cora

(S) **Auverse,** 8 —n seguito a un caso sospetto dichiarato sabato Lillo a bordo di un battello proveniente dal Belgio, le Comulsione sanitaria dell'Escaut si deri riunita.

Un membro della Commissione ha dichiarato che vi è stato realmente un caso di colera a Lille; il malato è morto domena a sera.

Un fanciullo, figlio del battelliere, è stato pure colpito da colera asiatico.

Tutte le persone sulle luali la famiglia del battelliere era stata in relazione sono state poste in osservazione.

(S) **Dordrecht** 8 — L'esame batteriologico ha fatto constatare altri ne casi sospetti di colera.

(S) **Pietroburgo** 8— Il colera infierisce con intensità nella provincia di Witebsk, ove gli abitanti muoiono per mancanza di soccorsi. Gli ospedali sono pieni di malati I medici sono insufficienti al bisogno.

(S) **Rotterdam,** 8— Le ultime statistiche non segnalano alcun nuovo caso di colera.

Uno dei malati è morto. Quindici persone sono ancora in cura. Le condizioni di due di esse sono abbastanza buone, quelli delle altre sono buone.

Il totale dei decessi per colera dal 30 agosto è stato di 14 sopra una mortalità generale di 271.

Tempesta e pioggia in Rumania.

(S) **Bucarest,** 8 — Iersera una violenta tempesta, accompagnata da pioggia torrentizie imperversò in quasi tutto il paese.

A Bucarest l'acqua inondò le cantine di parecchi quartieri.

I canali straripatono a Costanza.

Circa 600 soldati si erano rifugiati sotto vecchie tettoie per ripararsi dalla pioggia, ma una di esse crollò per la violenza del vento.

Nel panico che ne seguì otto soldati rimasero uccisi e sedici feriti.

Vittima dell'aviazione.

(S) **Parigi,** 8. — Ecco i particolari sull'accidente mortale capitato all'aviatore Lefevre.

Lefevre continuava ieri gli esperimenti, si quali attendeva da due giorni, di due apparecchi Wrights.

Prima fece manovrare uno degli aeroplani, destinato al signor Schrek, e volò per due minuti. La velocità del vento era quasi nulla, raggiungendo appena quattro metri al secondo. Siccome si manifestarono inconvenienti al motore Lefevre prese terra.

Verso le 4.30 l'aviatore con l'altro aeroplano destinato a Weissmayer si innalzò da sei a otto metri dal suolo.

L'apparecchio sembrava funzionasse benissimo; ma improvvisamente, senza che nulla abbia potuto farlo prevedere, esso cominciò ad oscillare rapidamente e precipitò al suolo urtando dalla parte anteriore e frantumandosi.

Le persone presenti si slanciarono verso l'aviatore che era disteso per terra coi piedi contro il motore e la testa tra la terra e la macchina. Aveva alla tempia sinistra una piccola ferita dalla quale usciva sangue. Era quella la sola ferita apparente.

Lefevre, che respirava debolmente, fu trasportato all'infermeria, dove medici di Juvisy gli fecero iniezioni di caffeina, ma disgraziatamente tutto fu inutile e Lefevre spirò senza aver ripreso i sensi.

La salma rimarrà a Juvisy finchè l'autorità di Corbeille non sia venuta a procedere alle constatazioni di legge.

(S) **Juvisy,** 8. Il cadavere di Lefevre sarà trasportato mattina prossima a Parigi e sarà diretto poscia a Corvie (Somme).

Si ignorano ancora le cause dell'accidente. Anche i più competenti non osano pronunciarsi in modo preciso.

L'apparecchio si trova sempre in mezzo al campo. Michele Clemenceau ha condotto presso i resti del disgraziato aviatore i suoi parenti.

La signora e la signorina Lefevre hanno lasciato il campo di aviazione.

Città distrutta del maremoto

(S) **Parigi,** 9 — Secondo un telegramma da New-York, un maremoto ha distrutto la città di Soto la Marina (California), che conta diecimila abitanti.

Duecento persone sono annogate. I danni sono considerevoli.

SPORTS

Circuito di Brescia.

La prima giornata.

(S) **Brescia,** *(Campo d'aviazione),* 8. — La giornata si presenta bellissima. Il cielo è sereno. Spira una leggiera brezza.

Malgrado che le gare obbligatorie cominciono soltanto nel pomeriggio, molto pubblico si riversa su tutte delle prime ore del mattino sul Campo del Circuito.

Gli aviatori, aiutati dai costruttori e dai meccanici, stanno attorno al loro apparecchi.

Alla grande tribuna sventola la bandiera rossa che significa: *Si vola.*

Alle 9,30 cominciano ad affluire al tribunale, ma gli *hangars* sono sempre chiusi.

Alle 11 le tribune sono animate ed elegantissime.

Presso lo steccato stazione grande falla venuta dal paesi vicini.

Il pubblico continua ad attendere paziente, malgrado che il sole dardeggi.

A un certo momento si apre l'*hangar* di Bièriot e si spèra che voli, ma la speranza rimane delusa.

Molti si recano nelle prossime trattorie, proponendo di tornare pel volo obbligatori del pomeriggio.

(S) **Brescia** (Campo di aviazione), 8. — Alle ore 15 parte Anzani per concorrere al Premio Olofredi,ma dopo un brevissimo volo riede al suolo.

Alle 15,5 parte Rogier per concorrere al premio di Brescia, ma anche egli, appena staccatosi dal suolo vi ricede. Anzani riparte di nuovo, ma non ha miglior fortuna della volta precedente. I tre voli sono dichiarati non validi.

Poco prima delle 16 Curtis fa un bellissimo volo a grande altezza, ma poi facilmente, passa molto al disopra di alcune case comprese nel circuito, compie il giro e discende applauditissimo.

Lebians parte a grande velocità, ma prende terra dopo mezzo giro.

I due ultimi tentativi suscitarono vivo interesse nel pubblico.

(S) **Brescia,** (Campo d'aviazione). 8. — Verso le 11 effettuano brevi voli molto applauditi Rougier, fra 8 e 12 metri d'altezza: Leblanc, su monoplano Blériot, con una bella velocità ed Anzani che ai trova pure sul medesimo genere.

Gli apparecchi di Leblanc e di Anzani discendono piuttosto bruscamente, ma non soffrono alcun danno nell'atterramento.

Nel pomeriggio l'animazione nel Campo aumenta. Anche il recinto popolare è molto affollato. Le tribune prossime al Campo sono tutte piene.

Il tempo si mantiene favorevole: la leggera brezza di stamane è cessata.

Alle 13,30 la bandiera fiamma bianca indica: *Probabilità di volare* : ma fino alle 14 nessun aliante si effettua.

Alle 14 viene issata la bandiera rossa che indica: *Si vola.*

(S) **Brescia,** 8. (Campo di aviazione). — Alle 16,40 Blériot, applauditissimo. parte, quantunque non ancora guarito dalla ferita al braccio, su uno dei suoi apparecchi.

Egli fa un volo rapido ed elegante, ma breve; poichè va a scendere dinanzi alle tribune.

Il pubblico gli fa una calorosa ovazione.

(S) **Brescia,** *(Campo d'aviazione),* 8. — Giungono sul campo i giornalisti inglesi cordialmente accolti dai loro colleghi italiani e dal Comitato.

Alle ore 17 parte il tenente Caldarara; il suo apparecchio atterisca sul terreno per qualche centinaio di metri e poi si arresta senza alcun danno.

Anzani parte in volo ma non è più fortunato del tenente Caldarara.

Dopo un nuovo inutile tentativo di Rougier si innalza l'aeroplano di Caldarara che parte in senso contrario a quello di prima.

L'apparecchio, che si era elevato ad una discreta altezza, investito da una corrente d'aria fa un giro su se stesso e si abbatte sul terreno.

L'ala destra rimane demolita. Caldarara è fortunatamente incolume.

Poco prima delle ore 18, ora di chiusura della prova odierna, Leblanc offre la più magnifico volo facendo un completo giro del campo e andando a prendere terra innanzi alle tribune fra gli applausi degli spettatori.

Le corse al galoppo a Milano

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 8, ore 15 — Con un tempo coperto e grande concorso di pubblico si svolge oggi sul podromo di San Siro la quarta giornata delle corse al galoppo.

Ecco i risultati:

1ª corsa — Premio Brianza - L. 2000 - m. 2800 - Arrivano:

1. Marodi di Simonetta - 2. Kamba di Sir Rholand - 3. Cloide di Da Zara.

2ª Corsa - Premio Cressa - L. 1200 — M. 1500. Arrivano: 1° Bridge di Chimelli, 2° Davousi di Valdi, 5° Casarka della Scuderia Pinciana.

3ª Corsa - Premio Lesa - L. 2000 - M. 1600. Arrivano: 1° Molgora di Chimelli, 2° Dardania di Rassa di Besnate, 3° Ragiada di Razza Volta.

4ª corsa — Premio Lavie — L. 2000 - m. 1000 Arrivano: 1° Urbina di Gnastella - 2° Miss Noi di Bastogi - 3° Miranda di Treves.

5ª corsa — Premio Eupili — L. 5000 - m. 1000. Arrivano: 1° Giustina di Testa - 2° Hambantsa di Leonino - 3° Urta di Sorrivoli.

6ª Corsa. — Premio Castellazio - L. 2000 - M. 1500.

Arrivano: 1. Ayah di Sir Rholand - 2. Graziella di Razza Volta - 3. Greystoele di Galfina.

7ª Corsa. — Premio del Ponte - L. 2000 - M. 2600.

Arrivano: 1. Pick-me-up di Cocela - 2. Origille di Sinco - 3. Clarinette di Sorrivoli.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 9 Settembre 1909 — S. Claudia.
Leva il sole alle 5.44 m. — Tramonta alle 6.39 s.
Leva la Luna alle 0.18 m. — Tramonta alle 4.3 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 e 54

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni dell'8 Settembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	13.1	nebbioso	Nizza	18.3	3/4 coper.
Amburgo	11.8	3/4 coper.	Zurigo	11.5	coperto
Vienna	9.4	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	14.8	sereno	Malta	23.9	sereno
Parigi	9.9	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. stazione	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova					
Torino	15.6	coperto	—	20.7	13.9
Milano	17.0	3/4 coperto	—	23.5	14.7
Venezia	17.6	1/4 coperto	calmo	21.7	15.5
Bologna	18.6	1/4 coperto	—	24.0	11.2
Ravenna	18.5	sereno	—	22.1	13.8
Ancona			—		
Firenze	14.6	sereno	—	23.0	13.6
ROMA	15.6	sereno	—	24.9	14.7
Bari	16.4	sereno	calmo	22.2	13.8
Napoli	19.7	sereno	calmo	23.1	17.5
Caggiano	12.0	sereno	—	20.9	11.8
Tiriolo	15.2	sereno	—	21.5	9.7
Palermo	18.6	sereno	calmo	27.4	17.5
Messina	20.2	sereno	calmo	25.0	17.2
Cagliari	21.0	1/2 coperto	calmo	29.0	16.0

Probabilità: venti deboli o moderati al Nord e centro; nuvoloso o coperto altrove con piogge sparse; mare mosso o agitato lungo le coste orientali.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 di mare. L'altezza della stazione è di 50.93. Barometro ieri alle ore 21 mm. 758.4 Termometro centigr. massima 25.6 minima 15.7.

Umidità relativa alle ore 9 di stamane 9.96. Vento a mezzodì: S.

Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Un domestico animale
Malattia talor mortale.

Spiegazione del precedente passatempo:
AMOS - SAMO

ASTE APPALTI E CONCORSI

Intendenza finanza Treviso - 20 settembre - Spaccio all'ingrosso privativa in Castelfranco Veneto. Vendite annue: sale L. 60.198; tabacchi L. 226.281.

Prefettura di Pavia - 27 settembre - Lavori urgenti alla difesa del Battolino in destra di Po, Comune di Bastida de' Dossi. Pres. L. 69.895.

R. Arsenale Spezia - 30 settembre - Vendita delle navi seguenti: « Umbria », Stromboli » e Garibaldino Colombo » Pres. L. 300.000; « Stromboli » Pres. L. 180.000; « Sastra » Pres. L. 180.000; « Sapido » L. 187.000.

Concorso per titoli al posto d'insegnante di disegno ornamentale e geometrico-grafico e applicato alle officine arti, con l'obbligo dell'insegnamento delle nozioni di geometria nella II Scuola, di disegno applicato alle arti ed alle industrie in la Scuola professionale L. 1500. Domande al Ministero d'Agricoltura non più tardi del 19 ottobre p. v.

Cronaca di Roma

La riapertura delle Scuole elementari.

Gli esami di ammissione, di promozione, di compimento del corso elementare inferiore e di licenza dalle 6ª classe per tutti gli alunni, così interni come esterni, cominceranno il giorno 23 corrente, e procederanno nell'ordine che segue:

23, 24 e 25 settembre — esami scritti per tutte le classi.

27 settembre — principio degli esami orali.

Gli alunni per essere ammessi agli esami suddetti, dovranno farne domanda nei giorni 21 e 22 corrente, dalle 9 alle 13, alla Direzione della Scuola « più vicina alla loro abitazione », salvo che non siano muniti di riprovazione, nel qual caso dovranno presentare domanda alla stessa scuola ove sostennero gli esami della prima sessione.

Il giorno 29 settembre cominceranno le iscrizioni che saranno fatte nel seguente ordine:

Nei giorni 29 e 30 settembre per gli alunni interni promossi o non promossi.

Nei giorni 1° e 4 ottobre per gli alunni delle classi prime di « nuova ammissione », gli alunni esterni esaminati nella sessione estiva o in quella autunnale e gli alunni provenienti da altre scuole.

Le iscrizioni alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª si effettueranno per gli alunni interni, presentando la « pagella », e per gli esterni presentando il certificato di promozione.

I documenti per i nuovi ammessi, in qualunque classe, sono l'attestato di vaccinazione o rivaccinazione ed il certificato di nascita, da richiedersi agli Uffici delle delegazioni.

I ripetenti della 1ª classe saranno iscritti con la presentazione della « pagella ».

Gli alunni provenienti da scuole pubbliche di altri Comuni dovranno presentare la « pagella » altro documento equipollente.

I detti documenti debbono essere consegnati alle Direzioni e non potranno essere ritirati che dopo le 30 corrente mese.

Nessuno può essere iscritto per la prima volta in una delle tre classi inferiori, se non ha compiuto o non compie entro il 31 dicembre prossimo i 6 anni d'età, e se ha oltrepassato i 12.

Nessuno può essere iscritto nelle classi superiori, se ha oltrepassato gli anni 15.

Gli esami di maturità cominceranno il giorno 6 ottobre.

Le lezioni cominceranno il giorno 8 ottobre per le classi inferiori e il giorno 9 per le classi superiori.

Nel « Giardini d'Infanzia » le iscrizioni avranno principio il 21 corr. e le lezioni il 6 ottobre.

I bambini di nuova iscrizione dovranno aver compiuto il 3° anno e presentare il certificato di vaccinazione e il certificato di nascita.

Il numero dei bambini da iscriversi nei giardini sarà limitato al numero dei posti disponibili. Si avvertiranno di preferenza i nati il 3° e nella 3ª sezione gli alunni che frequentarono il giardino d'infanzia l'anno precedente.

N. B. — Gli alunni di famiglie addette alle fervolo o dimoranti in altri Comuni o nel suburbio, che giungono quotidianamente alla stazione di Termini, dovranno tutti iscriversi alla scuola in Piazza Pietro in Vincoli n. 39 e le alunne alla scuola in Piazza dell'Esquilino.

Scuole elementari e Giardini d'infanzia.

Via Appia Nuova, 125, giardino d'infanzia gratuito, anche al n. 222 stessa via.

Arco del Monte 99, femm. e guard. d'infanzia.

Via del Biscione, 95, maschile.

Via Bonzio, Scuola « Umberto I », femm. e giardino d'Infanzia a pagamento (tassa mens. L. 3).

Via Borgo S. Spirito, 57, femm. e masch. e giardino d'infanzia a pagamento (tassa mensile L. 3)

Piazza Pancrazio, 5, femm. e masch. e giardino d'infanzia a pagamento (tassa mens. L. 3).

Via Cairoli, maschile.

Via delle Carine, Scuola « Vittorino da Feltre », femm. e giardino d'infanzia a pagamento (tassa mens. L. 3).

Via Cassiod

Piazza Dante, 9, femm., succ. via Conte Verde.
Piazza Esquilino, 16, femm.
Via Gaeta, 67, masch. a pagamento e giardino di inf. a pagamento (tassa mens. L. 6).
Via Galvani, Scuola « Edmondo De Amicis », m. succ. in via Ostiense 79 (tram Porta S. Paolo) con annesso giardino d'infanzia gratuito.
Via Galvani, Scuola « Edmondo De Amicis », femm. e giardino d'infanzia gratuito.
Via Gesù e Maria, 28, Scuola « Emanuele Raspoli », masch. succ. via Flaminia (villino già Inghirami).
Via Giovanni Lanza 84, maschile.
Via Giovanni Lanza 108, femminile.
Via dei Ginibbonari 41, femm. con classi inf. m.
Via Giusti 22, maschile.
Via Governo Vecchio 39, maschile.
Via Governo Vecchio 35, femminile.
Via Iucrubili, femm. con classi infer. mas., con succ. in via Pontefici 46.
Via Machiavelli 35, mista di tiroc. e giardino d'infanzia.
Piazza Maddalena, maschile.
Via Madonna dell'Orto, Scuola « Regina Margherita », mas., succ. viale del Re, vicolo del Cinque, via delle Fratte e via Portuense 85.
Via Mentana, Scuola « E. Pestalozzi », fem. e giardino d'infanzia a pagamento (tassa mensile L. 3) e con posti semigratuiti e gratuiti.
Via Modelli 73-A, femm.
Via Montebello, Scuola « Pestalozzi », mas.
Via Nazionale 95, Scuola « Principessa Jolanda » fem. con classi inferiori e giardino d'infanzia a pagamento (tassa mensile L. 3) e con posti semigratuiti e gratuiti.
Via Nomentana 157 (palazzo già Engelfield), Scuola elementare a pagamento annessa alla scuola superiore « Erminia Fua Fusinato » e giardino d'infanzia a pagamento (tassa mensile L. 6).
Via Novara, maschile.
Via Novara, fem. con giardino d'infanzia a pagamento (tassa mensile L. 3).
Via della Palombella 4, p. p., fem. a pagamento e giardino d'infanzia a pagamento (tassa mensile L. 6).
Via della Palombella, 4, 2° p., maschile a pagamento.
Via Portico d'Ottavia, maschile.
Id. id. femminile e giardino d'infanzia gratuito.
Via delle Puglie, scuola « Regina Elena », con annessavi mista al viale Parioli, 13-B (villino già Severini) annesso ad un giardino d'infanzia gratuito.
Via delle Puglie, scuola « Regina Elena », con giardino d'infanzia a pagamento (tassa mensile L. 6).
Via Rosmini, fett. A, maschile.
Piazza Rustucci 38, maschile.
Via del Sabelli, scuola « Vittorio Emanuele III », maschile.
Id. id. id., femminile.
Piazza S. Ambrogio, scuola « F. Canini », masch.
S. Angelo in Pescheria, femminile.
S. Croce in Gerusalemme, mista.
Via S. Michele, scuola « Regina Margherita, » femminile con giardino d'infanzia gratuito ed Educatorio comunale.
Piazza S. Pietro in Vincoli 39, masch. per i figli dei ferrovieri.
Via S. Quintino, fem. con classi maschili e giardino d'infanzia gratuito.
Via dei Sardi (angolo via dei Volsci), classi maschili e femminili inferiori e giardino d'infanzia gratuito.
Piazza delle Terme 6, femminile.
Via dell'Umiltà 80, maschile.
Vicolo Valdina 3 (fra piazza Firenze e via Campo Marzio), femminile.
Via Vittorino da Feltre, « Scuola Vittorino da Feltre », femminile con giardino d'infanzia a pagamento (tassa mensile L. 3).

Vaticano. — Ieri, ricorrendo la festa della Natività di Maria Vergine, S. S. non tenne i consueti ricevimenti.

Dopo la colazione passeggiata in giardino ricevette soltanto i suoi parenti.

I musei e le gallerie ieri per tale circostanza rimasero chiusi al pubblico.

Il Referendum. — Dunque tutti d'accordo. La giornata del XX settembre che si presentava foriera di grandi conflitti, segnerà una serie infinita di abbracciamenti e di amplessi fraterni.

Ricercardi, repubblicani, socialisti, clericali, anarchici sono orami tutti d'accordo nell'accorrere al referendum e tutti vedono per la municipalizzazione dei pubblici servizi una grande conquista del significato della votazione. Ma che cosa importa? Mai l'equivoco riuscì più propizio! I liberali troveranno nella votazione una conferma della fiducia della cittadinanza nell'Ammpopolare, i socialisti il trionfo di una parte del loro programma minimo, i clericali una rivendicazione d'una iniziativa sempre ostacolata dall'Amm. moderata, i repubblicani una manifestazione della volontà popolare, gli anarchici... un principio di discredito pel bilancio del Comune!

Così nella votazione del XX settembre ci sarà un po' di tutto all'infuori di una vera e propria questione amministrativa.

E non può essere altrimenti se i più scettici sulla bontà dei progetti sono gli stessi promotori e se gli stessi clericali dichiarano di votarli per una ragione di principio, pure essendo convinti che nei rapporti finanziari dei progetti stessi costituiscano un grave errore ed un pericolo per le finanze comunali.

Ma i tempi portano a questo e c'è poco da fare. Alla pratica si sostituisce la teoria, al calcolo positivo la frase smagliante, al rigido raziocinio il sentimentalismo.

E così coi criteri di va avanti allegramente, senza alcuna preoccupazione per l'avvenire. Da buoni allievi di San Tommaso ormai bisogna toccare per credere!

E sia pure: purtroppo certe correnti popolari non possono essere arrestate: la paura della impopolarità travolge anche gli uomini migliori.

Vengano dunque pure le municipalizzazioni clericali-anarcoidi: se non altro l'esperienza amministrativa sarà sbarazzare una buona volta da un grande incubo e a breve scadenza potremo domandare: se ed in quanto siano ritornate per esse il bilancio del Comune e soddisfatti i desiderii della cittadinanza!

Allo stato delle cose ogni discussione è inutile.

Un pericolo di economia politica — ove pur potrebbe essere anche l'assessore Montemartini — scrivera in un suo trattato che la municipalizzazione è un calcolo di convenienza. Su questo punto quindi dovrebbe essere posta la questione all'infuori di ogni considerazione politica. Invece da un parte si fa questione di principio, dall'altra questione di massima: per gli uni è l'occasione di una affermazione politica, per gli altri la convenienza di evitare col votare in favore tale affermazione. Insomma per tutti il *referendum* sulla municipalizzazione è qualche cosa all'infuori di quello che dovrebbe essere

E di questa amena guazzarra Pantalone naturalmente finirà per pagare le spese.

Per la morte del Conte Baldassarre Odescalchi. — Per la morte del principe Odescalchi fu inviato dal Sindaco Nathan alla famiglia dell'illustre estinto il seguente telegramma:

« Principessa Emilia Odescalchi

« Per la perdita del cittadino e patrizio illustre, che prima dell'ultim'ora saluto con patriottico entusiasmo l'unione della sua patria latina, e dopo il conseguimento dell'aspirazione nazionale, spirito indipendente, nel campo politico, nella repubblica delle arti, nell'ambito dell'educazione fisica, conservò l'opera sua al paese; — per la perdita del solerte amministratore, interprete il 2 ottobre del plebiscitario voto romano, vigile guardiano degli interessi cittadini nella pubblica amministrazione, Roma si associa al lutto della orbata famiglia, e ad essa esterna i sensi della sua profonda condoglianza.

« Sindaco: Nathan ».

Il principe Innocenzo Odescalchi ha risposto al Sindaco con la seguente lettera:

« Onorevole sig. Sindaco,

« Le espressioni di conforto che la S. V., nel triste momento che ci colpisce, ha voluto rivolgerci, ricordandoci le doti del nostro caro estinto, ci hanno commosso profondamente.

« L'affetto sia suo che mio padre nutriva per questa Roma che egli seguì sempre grande e gloriosa, ed alla quale, fin che visse cercò di offrire il suo modesto tributo di lavoro, è altamente compensato dalla parola che ci giunge dall'E. V. suo Primo Magistrato.

« Con questi sentimenti, in nome mio, di mia madre, e dell'intera famiglia, porgo alla S. V. lo attestato della massima devozione.

« Innocenzo Odescalchi ».

Onorificenza. — Il cav. dottor Decio Albini su proposta del Presidente del Consiglio è stato promosso commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

Nazionalizzazione di monete greche. — Il 15 corrente la zecca divisionarie di argento di conio greco, giusta la convenzione monetaria addizionale sottoscritta a Parigi il 4 novembre 1908, non saranno più accettate dalle casse pubbliche.

Educatorio Ostiense — Ieri, nei locali della Scuola comunale, fuori Porta S. Paolo, con l'intervento di un gran numero di soci, ha avuto luogo l'assemblea generale dei patroni per l'approvazione degli atti di amministrazione, per la discussione dei bilanci e per la rinnovazione del Consiglio di amministrazione.

Procedutosi alle votazione, alla unanimità risultarono eletti:

Presidente: cav. Giovanni Battista Sodani — **Vice-presidenti:** avv. Cav. Cascani Giovanni Battista e rag. Mocali Angelo.

Consiglieri: Magherini Alfredo (economo), Consolini Enrico, Civitella Paolo e Stoppani Decdato.

Censori: cav. dott. Augusto Mazzi e Gabriele Grappasanni.

Segretaria: signora Lida Tofani.

Su proposta dell'intero Consiglio, poi, furono nominati:

Presidente onorario: Il principe on. don Leone Caetani.

Vice-presidenti onorari: comm. ing. Paolo Orlando e cav. ing. Francesco Ceribelli.

Il primo Comizio per il « Referendum ». — Ieri mattina doveva aver luogo in un vasto cortile dei Cinquecento, messo dai ferrovieri in Santa Croce in Gerusalemme il primo Comizio per il *Referendum*, ad iniziativa di un Circolo socialista.

Era tutto preparato per il Comizio: le tribune e gli oratori on, Bonomi e il consigliere Campanozzi; ma il cortile era troppo vasto e... il pubblico troppo scarso, sì da consigliare agli iniziatori di rimandare il Comizio a sabato.

E molto vivo, si vede, l'interesse a questo *Referendum*, il principio « abbastanza lusinghiero!

Pietro Cossa commemorato al Gianicolo. — La pioggia ha impedito che la commemorazione di Pietro Cossa, tenuta ieri al Gianicolo da Augusto Sterlini per invito dell'Unione Storia ed Arte, si compiesse proprio come era desiderabile.

Molti non intervennero a causa del tempo minacciose, altri se ne andarono alla prima ora, Ciò nonostante, dopo poche parole del presidente dell'Unione Storia ed Arte, Romolo Artioli, l'oratore incominciò a trattegiare davanti al numeroso pubblico che gremiva l'anfiteatro, la nobile figura del poeta romano, rilevando con convinta ed elegante eloquenza le nobili virtù di questo poeta drammatico.

Fu perciò con grande rincrescimento che il pubblico vide interrotta dalla pioggia la bella conferenza, che è stata rimandata a giorno da destinarsi.

In fine fu offerto alle Sterlini un vino d'onore al quale parteciparono la signora Serulicli con la figliuola, nipote e prossimi del Cossa, la famiglia Artioli, il cav. Hübscher, il comm. Amiti, il prof. Leopoldo Celani, Fernando Valvassura, Bass con la signora ed altri.

Parlarono e declamarono versi del Cossa, dello Sterlini, del Belli e di Trilussa, lo Sterlini, il Celani, Bass, Artioli e Valvassura.

Lo sciopero di fabbri ferrai. — Ieri mattina alle ore 9,30, a S. Bartolomeo dei Vaccinari ebbe luogo il solito comizio dei fabbriferrai sciopesanti.

Presiedeva Marchetti, il quale comunicò che i piccoli industriali a quali avevattarono il memoriale accoglieranno nelle loro officine 500 lavoratori, il che significherebbe boicottaggio completo dei grandi stabilimenti.

Giannelli lesse una lista di nuove oblazioni e una lettera e fesse la relazione del lavoro compiuto dal Comitato d'agitazione.

Certenesi riferì sull'opera delle squadre di vigilanza.

Parlarono quindi Cerquetti, presidente della Lega fornaciai, Cesari, Cappelli e Meretti e il comizio si sciolse senza incidenti.

Nell'Istituto Nazionale di S. Michele — In seguito alle ripetute dimissioni, per ragioni private, di Don Prospero Colonna da Presidente della Commissione amministrativa dell'Istituto, con recente Decreto Ministeriale l'on. Ceccherini ha chiamato a sostituirlo il comm. Romolo Tittoni, presidente della Camera di Commercio di Roma.

La fine di uno sciopero. — Lo sciopero dei falegnami addetti alle stabilimento già Fabonelli fuori Porta S. Giovanni è terminato.

Nessuna concessione è stata fatta agli scioperanti.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschiller, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracceli 58.

Piccola Cronaca

Telefoni: Redazione N. 12-57 - Ammin. 12-24

Spincevole incidente. — E' uso tradizionale in tutti i quartieri specialmente in quelli della Roma vecchia che nei giorni di festività della Madonna i ragazzi ornino una via od un vicolo del quartiere con festoni, ramelli di carta e lampioncini, e preparino un altarino con candele accese davanti all'immagine della Madonna. Per sostenere le spese della festicenola chiedono certe sovvenzioni al soldino ai passanti. Il fatto non è certamente dentro i limiti di buona usanza urbana, però non è tale da dover provocare l'eccessivo zelo delle guardie e spiacevoli incidenti, tenendo conto, specialmente che si tratta di un innocuo divertimento di ragazzi.

Ieri, alle ore 13, in via Gregoriana, mentre due ragazzi di quel quartiere, uno dei quali il predicente Gaetano Barera, figlio del fioraio di via Capo le Case, chiedevano il soldino al cortese passante si presentarono quattro guardie di pubblica sicurezza che avevano posto la questione sull'intervento di Barrea a portar sulle spalle anche la scala, e il condussero al Commissariato di Campo Marzio.

L'operato eccessivo delle guardie e lo spavento dei ragazzi richiamò l'attenzione di molti passanti che stigmatizzarono il contegno degli agenti.

I due ragazzi, naturalmente, furono rilasciati.

Infortunii. — Girolamo Vincenzetti, di anni 44, da Viterbo, cascilante sulla linea Romani-Orte, mentre eseguiva i consueti segnali al treno merci 6422, alle 6.30 di ieri, venne investito dal treno diretto 607 che giungeva nello stesso tempo.

Trasportato all'ospedale di S. Giovanni il dottor Sabella gli riscontrò varie contusioni ed escoriazioni sul tutto il corpo e lo giudicò guaribile in 20 giorni s. c.

— Il macchinista ferroviario Giuseppe Amati, di anni 48, ab. in via Cairoli 125, ieri, alle 11, alla stazione di Portonaccio sulla macchina da lui guidata rimase investito dalla caduta di una biada che lo rovesciò a terra lasciandolo privo di sensi.

Accorsi i compagni trasportarono prontamente l'Amati all'ospedale di S. Antonio, ma il poveretto vi era già spirato.

Il dottor Sabella non gli riscontrò contusioni apparenti sul corpo, salvo una lieve escoriazione alla fronte; la morte deve quindi essere avvenuta per emorragia interna.

Nei bassi fondi. — Un ventitreenne Mario Canepicchi, abitante in via Ponte Sisto 72, l'altra sera alle 20.30 nella sua abitazione, venuto a litc per futili motivi con il suo convivente Guerino Cosimi di anni 33, fu da questo percossa con pugni e calci.

La disgraziata, tutta pesta e malconcia, fu trasportata all'ospedale della Consolazione.

Il dott. Lanzuisi le riscontrò delle contusioni alle braccia, contusioni con echimosi all'occhio sinistro, contusioni multiple al cuoio capelluto e commozione cerebrale, per le quali emise giudizio riservato.

Rissa. — Fra il contadino Pio Gattamoria, di anni 60, da S. Andrea, e il giardiniere Giulio Giovannini, di anni 49, da Montebuono, l'altra notte, in via Nomentana, si accese una rissa per motivi d'interesse.

Estratti i coltelli si vibrarono scambievolmente alcuni colpi.

Accorsi l'appuntato del carabinieri Carlo Calestera e il carabiniere Antonio Colafigli, trasportarono i due ossanti al Policlinico.

Il dottor Silvestri medicò al Gattamoria una ferita da punta e da taglio, guaribile in 10 giorni e al Giovannini una ferita contusione per la quale al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Il feritore si è reso irreperibile.

Morte improvvisa. — Ieri alle 17, il possidente Emanuele Babrudo di anni 26, abitante in via Cola di Rienzo 285, mentre passeggiava in Vicolo Cellini, l'amico Vittorio Restaldi il Corso d'Italia, venne preso da improvviso malore.

Il Restaldi lo condusse subito all'ospedale di S. Antonio, ma il poveretto spirò lungo il cammino.

Sembra che il Babrudo sia stato colpito da paralisi cardiaca.

Contusa. — Il carrettiere Domenico Lorenzetti, di anni 44, abitante in via Appia Nuova 23, ieri, mentre trovavasi sopra un carro carico di calcinacci, cadde, per l'improvviso imbizzarrirsi del cavallo che si dava alla fuga.

Il Lorenzetti riportò la probabile frattura del braccio destro, per la quale a S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Per disgrazie di gioco. — Ieri sera, alle 25, nel caffè Conti, in via Bergamaschi, per divergenze sorte nel gioco delle carte, il quarantenne Samuele Eadra, abitante in via Cavour 116, venne a lite, dire lui, con alcune persone sconosciute fu da queste percosso alla testa.

All'ospedale di S. Giacomo gli riscontrarono delle escoriazioni multiple al cuoio capelluto e lo giudicarono guaribile in pochi giorni.

Una splata fatale. — Tal Giuseppe Tagliavini di anni 60, da Loreto, abitante in via Merovingi 30, cognato di Pietro Segna, ieri, alle ore 15,30, in via Leonardo da Vinci, ricevette dal proprio suocere Mario Marino uno spintone e cadde a terra producendosi la frattura dell'omero sinistro.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 35 giorni.

Ribellione. — Iersera, verso le 23, la guardia Angelo Cacione, venne avvertito che, in piazza Guglielmo Pepe, un individuo maltrattava una donna.

La guardia accorso prontamente, ma il prepotente in questione, certo Federico Ferrari, si ribellò all'agente.

Condotto in camera di sicurezza del comando delle guardie il Ferrari si ribellò nuovamente, oltraggiando pugni e calci, feri alla testa la guardia Alfredo Infascelli.

All'ospedale di S. Giovanni l'Infascelli fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Tentato suicidio. — Emma Sarelli di a. 23, da Acuto, ab. in via in Selci 59, ieri tentò di suicidarsi bevendo una soluzione di acido fenico, perchè dal fidanzato, a rimproverata dal proprio padre.

Trasportata all'osp. di S. Antonio fu trattenuta in osservazione.

Incendio. — Ieri alle 20.30 si sviluppò un piccolo incendio in casa di Giacomo Piccoli, ispettore ferroviario, in via Volturno 51.

Il sig. Piccoli uscendo di casa aveva chiuso a chiave la porta, perchè dentro vi rimanesse la donna di servizio Margherita Castellani.

La Castellani, accorsi del fuoco, che incendiava una tenda, chiamò aiuto da una finestra.

Accorsero vari agenti municipali e quindi i vigili, che presto domarono il fuoco.

Il danno fu lievissimo.

— Ieri alle 20, si sviluppò un incendio nello stabile di via Campani 44, in casa di certa Quirina Zani.

La Zani, dopo avere acceso il lume, aveva gettato fiammifero, il quale stava per mandare in fiamme un cortinaggio.

Accorsi gli inquilini e i vigili di via Genova, il fuoco fu presto domato.

I danni furono lievi.

Monte di Pietà di Roma.

Venerdì 10 Tarbre 1909 - La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 3 novembre 1908 fino alla polizza n. **192,200**.

In piazza del Risorgimento

La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 31 ottobre 1908 fino alla polizza n. **189,300**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 64 dalle ore 10 alle 14 di oggi e saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 3ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti

vincolati ad un anno 3.50 0[0].

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Anche ieri sera *I dragoni del Re* ebbero un'interpretazione accurata. Il pubblico numeroso alla fine di ogni atto volle al proscenio i principali esecutori.

Segui la *Gran Via*, nella quale eccelle la *Bianco*, che con molta grazia e vivacità la parte della sorella.

Stasera *Boccaccio*.

Quirino. — Teatro gremito, ieri, così alla rappresentazione diurna, in cui si rappresentò *L'acqua calda*, come alla sera, in cui si diede *L'Ace Maria*. Gli applausi furono calorosissimi.

Stasera *L'acqua cheta*.

Adriano. — I cani pistoni di *Gavlietta e Rosato* commossero ieri in entrambe le rappresentazioni i numerosi spettatori.

La famosa tragedia shakespeariana ebbe un'interpretazione lodevole specialmente da parte del Barzoni e della Ceccevci, che furono calorosamente applauditi.

Arena Nazionale. — Ieri in entrambe le rappresentazioni ebbero un successo grandissimo la Donnarumma, la Zorè, Garbin e Florenzani che cantarono le nuove canzoni di Piedigrotta.

Stasera lo spettacolo è in onore di Rodolfo Falvo, il popolarissimo autore delle canzonette, che ha quasi sempre avuti hanno avuto successo.

Oltre le canzoni di Piedigrotta verrà eseguita la « Regina del Mare », versi di Salvatore di Giacomo e musica di Falvo.

Cinematografia. — Il nuovo programma ha avuto un successo straordinario. *La mano nera* specialmente, ha destato enorme successo.

Piacquero assai anche *Tempesta sul mare di Bretagna* e *Chiesta processionale*.

Renato Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Boccaccio, ore 21.
Quirino — L'acqua cheta, ore 21.
Teatro Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21,30
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21,30
Acquario Romano — A Piedigrotta, ore 18, 20 e 22.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 15, 20 e 22.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16.15.

Tisi-Tubercolosi
Vedi quarta pagina

Conseil d'Administration
DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS.

Le Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane informe le public qu'à partir du 1er Septembre 1909 un intérêt de deux pour cent (2 0/0) sera payé sur le coupon n°. 12 des Titres de la Dette Convertie Domèe.

Les paiements d'intérêts sur les dits titres seront effectués dans toutes les villes indiquées sur le coupon jusqu'au 31/13 Février 1910.

Passé ce délai, ils ne seront payables qu'à Constantinople.

Constantinople, le 1er Septembre 1909

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Ultime Notizie

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Canfanaro (Reggio-emilia) e nominato R. Commissario il sig. Augusto De Simone.

Nei personale dei Riformatorii.

E' aperto il concorso per esami a 50 posti di allievo istitutore nel personale di educazione e sorveglianza dei Riformatori governativi, secondo le norme stabilite dal testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908 e dal regolamento speciale per il personale dei Riformatorii governativi 15 aprile 1909.

Le domande di ammissione, redatte in carta bollata da L. 1.20, dovranno essere dirette al Ministero dell'Interno, a mezzo delle Prefetture delle Provincie di residenza degli aspiranti, entro il 15 novembre 1909.

Oltre ai requisiti voluti dall'art. 3 della legge sullo stato degli impiegati civili, gli aspiranti dovranno possedere una statura non inferiore ad un metro e sessanta centimetri, ed una costituzione immune da perforiori o difetti fisici incompatibili con le funzioni di istitutore.

Per essere ammessi al concorso occorre la patente di insegnante elementare.

Nel caso che diffettino concorrenti provvisti di patente magistrale, potranno essere ammessi anche gli aspiranti forniti di licenza ginnasiale o tecnica, o di licenza delle RR. Scuole pratiche di agricoltura.

Gli esami scritti verteranno sul seguente programma:

Storia politica d'Italia dal 1815 ai nostri giorni — Nozioni elementari di diritto costituzionale — Elementi di pedagogia — Nelle prove orali, alle materie dell'esame scritto dovranno aggiungersi nozioni generali di geografia, fisica e politica, particolarmente in riguardo all'Italia.

Ministero Pubblica Istruzione
Per i nostri monumenti.

Oltre i restauri già avvenuti, il Ministero della Pubblica Istruzione, on. Rava, ha recentemente disposto:

che siano sollecitate le trattative per i restauri dell'antico Ginnasio di San Leo;

che sia compiuta la cancellata della leggetta lombardesca nell'abazia di Porto in Ravenna;

che siano subito iniziati i lavori di restauro al monumentale castello di Gradara.

Assegni di perfezionamento.

La Commissione giudicatrice del concorso per due assegni di perfezionamento all'interno, di Lire 1800 ciascuno, nella Facoltà di lettere e filosofia per l'anno scolastico 1909-910, al quale hanno preso parte 10 laureati si riunirà domane al Ministero della P. Istruzione.

La composizione i professori: Antonio Sogliano, R. l'Università di Napoli — Carlo Fallesi Fusani, R. l'Università di Bologna — Gaetano De Sanctis, R. l'università di Torino - Giacomo Barzellotti, R. l'Università di Roma e Carlo Salvioni, Accademia scientifico letteraria di Milano.

Ministero Poste e Telegrafi.
Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che commenceranno oggi 9, colle sottoindicate stazioni:

« Hamburg » con Capo Sperone — « Principessa Mafalda » con Capo Mele e Palmaria — « Principessa Jolanda » con « Regina d'Italia » con Ponza.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Su proposta del Ministero di Agricoltura è stato firmato il R. D. che approva il nuovo statuto dell'Istituto Nazionale Medico per gli orfani degli impiegati subalterni delle Pubbliche Amministrazioni con sede in Roma.

— Con recenti Decreti, su proposta del Ministero di Agricoltura, vennero approvati gli statuti delle Casse di Risparmio di Pisa, di Forlì e del Monte di Pietà di Casale Monferrato.

— Con recente R. Decreto, su proposta del Ministero di Agricoltura, Commercio e Industria, vennero prorogati per il periodo di altri 3 mesi i poteri del Commissario Regio dell'Università agraria di Sermoneta.

Cassa Nas. di Previdenza per gli operai.

Il Consiglio di Amm. della Cassa Nazionale di Previdenza, per gli operai, a proposta del Ministro di agricoltura, è stato con recente Decreto R. ricostituito come appresso:

Comm. Marco Besso, deputato Vittorio Cottafavi, Ugo Da Como, Manuseto De Amicis, Francesco Ferraris e Luigi Rava. Senatore Leopoldo Torlonia, conte Sigismondo Malatesta.

Come rappresentanti degli Istituti di Risparmio e degli Enti che prestano il loro concorso al funzionamento della Cassa i signori:

Comm. Alfonso Barlsetti e Cesare Ferrero di Cambiano, rispettivamente delle Casse di Risparmio di Milano e di Torino.

Come rappresentanti della Società di Mutuo Soccorso della Cooperative di produzione e lavoro che hanno iscritti i soci alla Cassa, i signori:

Mette Attilio per la Società degli operai di Cagliari; Mangini Andrea per la Cooperativa dello sbarco ed imbarco dei carboni di Genova.

Come rappresentanti degli operai iscritti alla Cassa:

Abbundo Enrico, Arnaudo Giuseppe, Bartolini Nicola, Chiesa Pietro, Cipriani Ettore e Lanzoni Alceste.

Ministero Lavori Pubblici.
Il Ministro Bertolini.

Ieri mattina è tornato a Roma l'on. Ministro Bertolini.

Il monumento nazionale a Zanardelli.

Il 20 corr., coll'intervento del Re, sarà inaugurato a Brescia il monumento nazionale a Giuseppe Zanardelli.

Alle cerimonia sono stati invitati tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato e tutte le notabilità politiche.

Il discorso inaugurale sarà pronunciato dal Ministro Cocco-Ortu.

Il monumento è opera dello scultore Davide Calandra.

Lavori stradali.

E' stata indetta l'asta per l'appalto dei lavori di completamento del 1° tronco della strada provinciale 216 fra la nazionale della Calabria e la nazionale Val d'Agri (Salerno) per l'importo complessivo di L. 352,910,86.

Ministero Marina.

La Commissione giudicatrice del concorso, per titoli, al posto di professore aggiunto di scienze di 2ª cl. per l'insegnamento della matematica nella r. scuola macchinisti, composta del capitano di vascello Guarnieri Alessandro, presidente; dei professori ordinari d'Università D'Arcais Francesco e Severi Francesco, del professore di scienze di 1ª cl. Fubini Lazzaro e del tenente di vascello Cattani Paolo, membri (conceorso indetto con decreto ministeriale 1° marzo 1909) ha compilato la seguente graduatoria fra i sottonotati sette professori concorrenti:

1. Cionti Umberto — 2. Gigli Duilio — 3. Tonielli Gaetano — 4. Vitolo Corrado — 5. Pomion Beniamino — 6. Pasta Giuseppe — 7. Gatti Augusto.

Onorificenza.

S. M. il Re, accogliendo analoga proposta del Ministro degli esteri, ha conferito di *motu proprio* la Commenda della Corona d'Italia al capitano di fregata Giavotto Mattia già comandante la r. nave « Staffetta » in ricompensa dei segnalati servigi da lui resi alla Colonia del Benadir.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Elba » partita da Mahè per Mogadiscio il 7 — « Miseno » partita da Palermo il 7 — « Garigliano partita da Ancona il 7 — « Cliclope » giunta a Brindisi il 7 — « Trevez » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 7 — « Verde » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 7 — « Pagano » partita da Napoli il 7 — « Murano » giunta a Gaeta e ripartita il 7.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — Proveniente da New-York è giunto lunedì mattina a Napoli l'« Arno ».

Italia — Il « Taormina » proveniente da Napoli e Genova, è giunto domenica al Capo Sperone diretto a New-York e Filadelfia.

OLANDA

(8) **L'Aja.** 8 — Il bilancio delle Indie Neerlandesi per il 1910 si chiude con un « deficit » di 24 milioni, causato principalmente dalle spese straordinarie fatte nell'interesse dello sviluppo economico delle colonie, come costruzione di ferrovie, ecc.

Le spese ordinarie sono largamente compensate dalle entrate ordinarie.

RUSSIA

(8) **Gunie** (Daghestan) 8. In occasione del cinquantesimo dell'unione del Caucaso all'Impero Russo, ha avuto luogo la rivista delle truppe della guarnigione.

Il Governatore presiedeva la solennità.

Le truppe hanno sfilato in massa innanzi all'altare che coronano Gunib, ove 50 anni fa Chamil Pascià si era trincierato.

Ieri e oggi in tutte le città del Caucaso è stato celebrato l'anniversario dell'unione del Paese alla Russia.

FRANCIA

Parigi, 8, ore 24. — La più completa tranquillità regna in questi circoli politici.

— Stanotte saranno compiuti i lavori di riparazione del dirigibile « République », il cui giornamento comincierà domattina.

Si prevede quindi che nella serata di sabato o domenica mattina il dirigibile potrà partire per il terreno delle grandi manovre.

SPAGNA

(8) **Madrid,** 8. Sulla opinione pubblica spagnuola non produsono impressione i commenti che gli elementi e gli organi stranieri affini a Ferrer fanno sul suo imprigionamento nell'intento di presentarlo come un atto arbitrario ispirato da motivi politici: tutti sanno che l'imprigionamento è stato ordinato dal tribunale competente, in vista degli indizi della di lui partecipazione ai moti di Barcellona.

Il Governo è intervenuto soltanto per secondare l'azione della giustizia, come era suo dovere, mediante l'arresto.

Sono generalmente disapprovati i tentativi da parte di elementi stranieri d'ingerirsi nelle questioni interne del paese e d'esercitare una pressione sulla serenità ed indipendenza dei tribunali.

Borse e Mercati

BORSE ESTERE

Parigi 8 Settem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	—	—	—
» 3 % perp.	98 40	98 37	98 42
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	104 15
turca	95 50	95 55	95 70
spagnuola	96 90	97 95	98 77
russa nuova.	97 60	97 75	97 90
portoghese	—	63 80	63 85
ungherese	—	97 50	97 50
Egiziano 6 %	—	105 20	105 45
Banca di Parigi	1702	1708	1705
Banca Ottomana	—	748	750
Credito Fondiario	—	769	775
Azioni Suez	—	—	—
Lotti Turchi	—	185 75	184 50
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	696
» sull' Italia	—	99 15/16	99 13/16
» sul Londra	—	25 15 5	25 15 5
» sul Madrid	—	9 15	—
» sull'Argentina	—	—	—

Cambi — **Rendita**

Vienna 8

	7	8
Cred. aus.	659 50	—
Credit.	117 70	—
» carta	95 70	—
Ungh. 4 % oro	92 40	—
» 4 % carta	82 30	—
Unione. Bk.	565 50	—
C. Londra	23 98	—
Lire ital.	95 —	—

Londra 8 Settembre

	8 apertura	8 chiusura
Consol.	83 3/4	83 13/16
Italiana	103 1/4	103 —
Turca	94 3/4	94 1/2
Russo 5 %	—	75 1/2
Spagna	96 —	96 1/2
Giappon.	91 1/2	91 1/4
Egiziano	103 1/4	104 —
Argento	24 3/4	23 11/16

Ril. alla Banca d'Ingh. l. ster. 5,000 Vera.

Berlino 8

	7	8
Rend. 3 %	—	—
Ital. cons.	—	—
» f. mese	—	—
Obbl. ferr.	—	—
» Ital. 3 %	—	72 20
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
R. Comm. It.	—	—
Az. Merid. fm	139 —	138 75
» Medit. fm	—	—
Rubio	217 50	217 15
Comb. Ital.	80 50	—

Sconto ufficiale

BAGGIO

Italia	5 per 0[0]
Francia	3 per 0[0]
Inghilterra	3 per 0[0]
Germania	3½ per 0[0]
Austria	4½ per 0[0]
Belgio	3½ per 0[0]
Svizzera	4 per 0[0]
Olanda	5 per 0[0]

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

« Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ »

Seconda parte — La signora Artaban

XIV. — Un'esperienza.

Tutti si volsero verso di lei. La vaga luce di ragione che aveva brillato nei suoi occhi pochi momenti prima, tornava a ricomparire, spegnersi immediatamente.

La Navallion, incoraggiata da quell'apparente riuscita, riprese la parola, con quella voce calma e ironica che Maladet ben conosceva:

— Volevo domandarle se, mediante le sue antiche relazioni con Lestremont, non avesse conosciuto un fatto, una parola atti a colpire l'immaginazione della signora. E' l'unico modo, assicurarsi il dettore, sul quale si possa fondare la speranza d'una guarigione stabile o passeggiera.

Luisa tacque. I presenti guardarono il barone, eccetto la pazza che non aveva udito nulla.

Maladet esitava a rispondere, ma sarebbe stato peggio il tacere. Margherita lo guardava attentamente, ed egli non poteva più tardare a prendere la parola.

— Mio Dio! signora, confesso che la sua domanda mi stupisce.

La sua voce era alterata dall'emozione che gli serrava la gola.

Luisa, disillusa dal timbro di voce anormale del barone, gli disse.

— La mia domanda la stupisce. Eppure è tanto semplice. In buona fede cerchiamo di far cessare il male che abbatte la povera signora, e supponga, ad onta dell'opinione un po' menomata che ho di lei, che lei sarebbe felice di essere l'autore principale di questa buona azione.

Maladet, che non si era reso conto dell'alterazione della sua voce, tanto bene quanto colore che l'ascoltavano, aveva ripreso la sua naturalezza.

La Lestremont non aveva manifestato nessun sentimento mentre egli parlava, perchè certamente incapace di ricordarsi.

Rispose dunque con piena libertà di spirito e con la sua voce ordinaria:

— La ringrazio di questa fiducia ma non ricordo davvero nulla....

La Lestremont si era alzata lentamente avvilappando il suo personale in modo sì fantastico che Giulio e Destrem che le stavano di faccia credettero si sarebbe alzata fino al soffitto.

Andò incontro a Maladet con tre o quattro scatti, con lo sguardo illuminato da spaventosa fiamma. Il suo braccio teso verso Boisgrimaud gli toccava quasi la fronte.

Con voce cavernosa, sinistra:

— Chi è lei? disse, per parlare così. Io la conosco.

E parve cercare ancora nella sua mente.

Tanto per evitare il contatto della mano tesa della pazza, quanto per un moto di spavento, Maladet si alzò.

— Sì, signora, mormorò con tono differente da quello impiegato un minuto prima, sì, lo l'onore d'essere conosciuto da lei.

La Lestremont ascoltava in silenzio, quasi cercasse di ritrovare nelle intonazioni di Maladet l'accento che l'aveva colpita.

Poi lasciò ricadere il braccio.... Ma guardava sempre il barone coi suoi occhi infiammati nei quali le lacrime si erano saccate.

Ad un tratto trasalì, con un tremito nervoso. Era chiaro che una crisi più violenta l'avrebbe abbattuta.

Boisgrimaud era seccato di fare quella parte imbarazzante e quasi ridicola, ma non ebbe tempo di riflettere a quanto gli succedeva.

La povera pazza si alanciò su lui, lo prese con una mano pel collo e con l'altra per un braccio, poi cominciò a gridare disperatamente:

— Dov'è mio marito? Dov'è mio marito? Dov'è mio marito?

E con la forza che hanno gli alienati, scuoteva Maladet.

La scena dolorosa, era inoltre spaventevole per gli astanti, nel cui animo sorgevano di nuovo le più sinistre accuse che s'accordavano con le parole insensate della Lestremont.

— Dov'è mio marito? Dov'è mio marito? ripeteva con tanta fretta da perdorne il respiro.

Maladet faceva sforzi inauditi per sbarazzarsi della disgraziata, che pareva saldata a lui.

Avrebbe dovuto adoperare la forza per costringerla a lasciar presa.

Per fortuna le lacrime le ritornarono agli occhi in abbondanza, e così finì la crisi. Ebbe ancora due o tre soprassalti che si spensero in un mormorio indistinto, ma che significava: Dov'è mio marito?

Per Maladet, che si sentiva segretamente accusato dell'assassinio di Lestremont, la scena era stata penosa.

Potevano dire, e avrebbero detto che la Lestremont, aveva trovato ancora abbastanza memoria per ricordarsi la voce di Maladet, e che allora era stata presa da tale furore, come mai glielo avevano visto il simile.

Era facile concludere che Maladet avesse avuto delle buone ragioni per sbarazzarsi di Lestremont e che, se la vedova avesse ritrovate le sue facoltà, avrebbe spiegato il perchè e il come di quelle cose.

Il barone non s'ingannava. Tutti pensavano come lui.

La Navallon si felicitava d'aver messo Maladet in una situazione da cui doveva cavarsene con chiasso se non voleva perire.

Giulio pensava all'amico Paolo e alla strada che guadagnava, Destrem, questa volta, era scosso sul serio.

Cosa strana, non si era ingannato un momento sul significato che bisognava dare al subitaneo accesso della Lestremont; non supponeva come Luisa che Maladet fosse l'assassino, ma si persuadeva a poco a poco che il barone in tutte quelle avventure, faceva una parte dubbia, oscura se non sinistra.

La povera Margherita soltanto, nella sua innocenza, non vi vedeva malignità di sorta.

La sua impressione favorevole alla pazza era stata di semplice pietà, considerando che quanto accadeva a Maladet, avrebbe potuto accadere a lei per esempio, e non vi annetteva importanza.

Ma per Maladet, l'opinione di Margherita era nulla a lui importava di non permettere che lo accusassero.

Certo che la Lestremont fosse irrimediabilmente alienata, non si dava pensiero del testamento, unico scoglio a temersi.

Ma quando volevano farlo passare per l'assassino dell'amico, la cosa era diversa e poteva attaccar di fronte il pericolo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12.000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
(Senza l'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione Postale Anno L. 32 - Sem. 18 - Trim. 10
(Con l'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione Postale Anno L. 40 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, e alle Agenzie *Stefani*, *Giornale di Pubblicità*, Corso Umberto I 107, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La diminuzione di tariffa sui annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10
Cassette-Forti medio	20	12	50	4	8	14
grande	42 1/2	25	50	9	18	28
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni non festivi di servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza dichiarazione di valore
Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia buste, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

ACQUA FIUGGI (artificiale)
Polveri per la preparazione immediata dell'Acqua di Fiuggi. Queste polveri contengono le medesime sostanze, chimiche, riscontrabili, dopo, dell'Acqua di Fiuggi naturale e hanno su questa il grande vantaggio che i gaz sviluppantisi durante la loro soluzione nella persona per la preparazione immediata.
Farmaceutica L. Salandri & C
ROMA - Via Tomacelli N. 24-25 - Telefono 38-66 - ROMA
Un pacchetto sufficiente per DIECI litri cent. 60 (per posta cent. 75). — Dieci pacchetti L. 5.50 (per posta Lire Sette).

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di lupasta da nadenesi. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

CESSIONI QUINTO
impiegati governativi, comunali e ferrovieri — Condizioni convenzionali. Anticipo immediato.
Soc. Naz.le Credito Assicurazione
Via Banchi Vecchi N. 112 - Telef. 77-61

TISI TUBERCOLOSI
Bronco-alveolite; Bronchite fetida
« Aegri surgunt sani »
Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi polmonarie danno la certezza che la « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.
Medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.
ATTESTATI
SOSTENUTO IL TIENT (Ferrara) 1-9-07 — Prego spedirmi 2 fl. ci Lichenina al creosoto e menta. Servono per un mio amico sofferto di tubercolosi, via o l'esito felice di due fl. già ne ricevuti mediante cvarino in forza del vostro meraviglioso specifico — Ferruginano Luigi, magazziniere della S. A. Immobiliare Indigiana.
TIVOLI, 9-7-07 — Con un fl. di Lichenina al *creosoto e menta* si ottenne un effetto *mai sperato* diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il loro *preziosissimo rimedio* promesso di una guarigia. Prego spedirmi altri 3 flaconi per la cura completa. Signor Isaro Giuseppe, via Castelmenardo 29. Tivoli. Con stima
LUCCA 8-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo dalla sua speciale e rinomata Lichenina al creosoto e menta prego spedirmene ancora 2 fl. a cui mi sia utile a liberarmi per il medico curante, stando in parte via di guarigione.
Zaza Pierando.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli. 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanche		Quadri		Fili conduttori
6 Volts, 2 c.	2.45					3 Numeri L.	1.75	
8 »	2.75	bottone . . . »	0.30	centim.	14 L.	4 »	15.50	7/10 . . . L. 4.—
8 »	3.25	filettati oro »	0.50	»	16 »	6 »	2.50	8/10 . . . » 5.—
8 »	3.50	incisi . . . »	0.25	»	18 »	9 »	25.75	9/10 . . . » 5.75
10 »	4.75	» . . . . »	0.30	»	21 »	12 »	28.50	Cordoni di seta
12 »	6.—	Corallo . . . »	0.45	secche		16 »	4.50	12 » 35.—

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564
Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.05 6.— 7.40 8.5 10.40 13.30 16.15
16.10 19.45 22.40
Pisa-Torino . . . . . 8.— 8.35 12.05 15.30 20.40 8.—
Pisa-Milano . . . . . 8.— 8.35 12.05 15.30 20.40 23.45
Foligno-Arezzo . . . . 7.— 12.50 15.— 17.20 19.25 22.20
Firenze-Milano . . . . 9.— 10.35 14.— 18.15 21.10 23.40
Grosseto . . . . . 7.— 15.— 20.—
Tivoli-Avezzano . . . 7.30 13.30 18.— 20.—
Tivoli 10.35
Civitavecchia 6.25
Pisa-Li . . . . . 6.— 8.50 12.5 15.15 17.10 18.40 19.20
Velletri-Terracina . . 6.30 12.25 17.30
Velletri 20.04
Formicino . . . . . 5.40* 8.35 8.40* 15.—
Mandela-Subiaco . . . 7.30 15.50
Ladispoli . . . . . 7.— 8.— 14.15 14.55
* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 5.45 8.15 11.40 15.10 14.25 17.40 18.—
20.15 23.30 23.35
Torino-Pisa . . . . . 7.— 8.35 9.30 17.30 19.20 22.12
Milano-Pisa . . . . . 7.— 8.35 9.30 17.30 19.20 22.12
24.—
Ancona-Foligno . . . . 7.10 11.45 14.30 21.— 23.40
Milano-Firenze . . . . 8.50 9.10 11.45 13.10 17.— 18.50 22.50
Arezzano-Tivoli . . . . 8.— 9.30 14.35 20.—
Tivoli 7.30
Civitavecchia 7.55 14.55
Frascati 7.15 8.47 10.20 13.40 18.40 19.38 21.10
22.38
Terracina-Velletri . . 9.45 15.35 20.55
Velletri . . . . . 8.30 20.—
Formicino 8.38* 17.30 21.11* 22.12
Subiaco-Mandela . . . 10.7 20.—
Ladispoli 12.13 13.28 20.50 21.21 23.12

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20.50, 21.21 e 23.12 sono festivi.
I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 e feriale e quello delle 19.26 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 8.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50	8.10	9.30	11.20	15.—	18.30
Bagni . a.	6.30	7.3	9.1	10.13	12.30	15.47	19.8
Villa Adr.	6.8	7.13	9.17	10.23	12.38	15.57	19.18
Tivoli . a.	—	7.36	9.38	10.45	13.18	16.19	19.46
							treni.
Tivoli . p.	5.40	7.54	9.50	—	11.02	16.48	17.36	20.—
Villa Adr.	6.8	8.23	10.19	—	11.31	17.1	17.51	20.18
Bagni . a.	6.24	8.31	10.18	—	11.37	17.18	18.10	20.35
Roma . a.	7.40	9.5	11.5	—	12.18	18.—	18.47	21.20

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.—	9.15	14.15	17.30	
Prima Porta . a.	6.41	9.57	14.56	18.12	
Soriano . . . a.	6.56	10.12	15.11	18.27	
Castelnuovo . a.	7.36	10.41	15.42	18.56	
Morlupo . . . a.	7.54	10.49	15.50	19.4	
Rignano . . . a.	8.8	11.19	16.20	19.35	
S. Oreste . . a.	8.31	11.37	16.38	19.48	
Civ. Castellana a.	9.40	12.1	17.2	20.17	
Civ. Castellana p.	6.8	9.35	14.20	17.40	
S. Oreste . . . a.	6.41	9.59	14.52	18.15	
Rignano . . . a.	6.44	10.7	15.—	18.20	
Morlupo . . . a.	7.19	10.20	15.38	18.50	
Castelnuovo . a.	7.26	10.46	15.41	18.57	
Soriano . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26	
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.26	19.41	
Roma . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25	

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 14.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. Il permesso via Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*. Per permessi speciali dalle 9 alle 12.
Museo Nazionale, *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2).
Terme di Tito, v. Labicana 188, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 17 tramontana.
Tomba di Cecilia Metella. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via dalle Fondamenta, viale del giardino.
Musei *Di Scultura Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*, dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino*, in due Torres Ex dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protostoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina ai Pittore, p. del Campidoglio, dalle 9 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari. Via Tedoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Galleria *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. S. S. v. Quirinale 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Doria*, *Aldini*, v. *Aldini*, v. Lucina 16, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, p. dell' Esposizione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant' Angelo, dalle 10 alle 16.
Catacombe *di San Callisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 32, dalle 9 al tram.

Ingresso contesimi 50.
Colombario nuovo Pamphilj, v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe *Ebraiche superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation
Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4 à 5h. - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles — Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts) CONDIZIONI A SCELTA DEL CLIENTE

	Cassette forti	Casse forti
1 mese	L.	L.
3 mesi	L.	L.
6 mesi	L.	L.
1 anno	L.	L.

Conti correnti liberi 1 3/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 1/4 0/0
" del Piccolo Risparmio 2 3/4 0/0
Buoni fruttiferi a 2 3/4, 3 0/0, 3 1/4, 3 1/2 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
" di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione
Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

SERVIZIO depositi chiusi CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - TRASLOCHI e SPEDIZIONI a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
(compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori)

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale L. 105.000.000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21.000.000 - Fondo di riserva straordinario 14.000.000
Sede centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salnzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 98, ferma posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili o di serio stimolo. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1068

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Parmeggiani Duplex per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondeggiatrice Lorilleux Parisien. Prezzi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Affittasi appartamento di 5-6-8 vani si Prati di Castello
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Fonte Cavour. **AFFITTASI** o si vende alla Collina (Castrino) 370 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colà di Rienzo 80, dalle 12 alle 3 1/2 e dalle 13 1/2 alle 16 escluei i giorni festivi.

D' AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 39 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1072

Elegante appartamento di quattro camere e luogo ed elegante affittasi in via Margherita. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Via Principe Amedeo 110 interno 10. Affittasi appartamento 5 camere cucina da letto, camera da pranzo, salotto, camerino e cucina. Coloradobasi anche il mobile. 1077

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadanna

Per la stagione estiva In una delle più belle San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile, luce elettrica, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantina e grotta, ince elettrica acqua potabile; telefono. Splendida veduta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » C. so Umberto I. 1064

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, nella migliore posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con terrazze e giardino, 18 stanze mobiliate con tutto il confort. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 4, Roma. 1052

II^ CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

" Ara ", bellissima e giovine questo pappagallo è stato smarrito la sera del 15 corrente. Chi avesse avuto la fortuna di trovarlo e di volerlo restituire, è pregato di farlo presso il signor Ettore Ara, via Nazionale 36, piano quarto. Si darà generosa mancia.

III^ CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A signore solo, stabile in Roma; presso persona civilmente mobiliata, distinta famiglia, offresi quarto piano, composto di quattro camere, cucina, ripostiglio, ingresso, cantina, vitto e alloggio, riscaldamento, e minitori - Marina; dall'Interno: Posto - Famiglia Grania e Giannini ». Via Coppelle 28, p. tit. presa porta a sinistra.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di pano, canto e lingua francese, accompagnate. Scrivere o signorine. D.A. 38. Fermo posta. 980

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare mensile giornalmente ore libere, cerca occupazione contenente sua condizione. Scrivere Riccardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un ufficio governativo della provincia, si offre contabile nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nelle capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani Da Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi.

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, piano 4. 766

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 5 piano quarto. 1069

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Establissement del PUCELLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Isolnotri Lorillenx Berger-Wirth